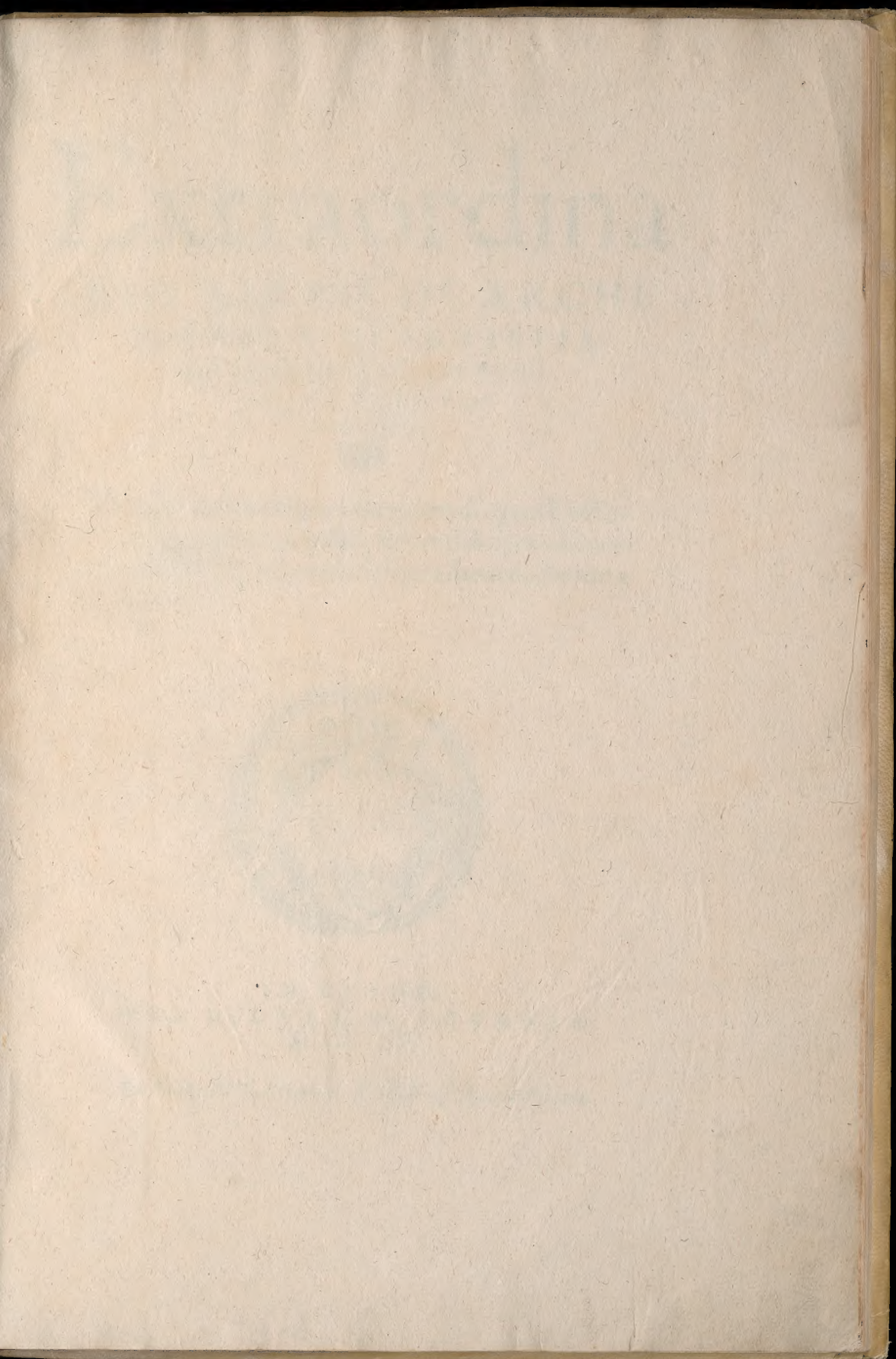
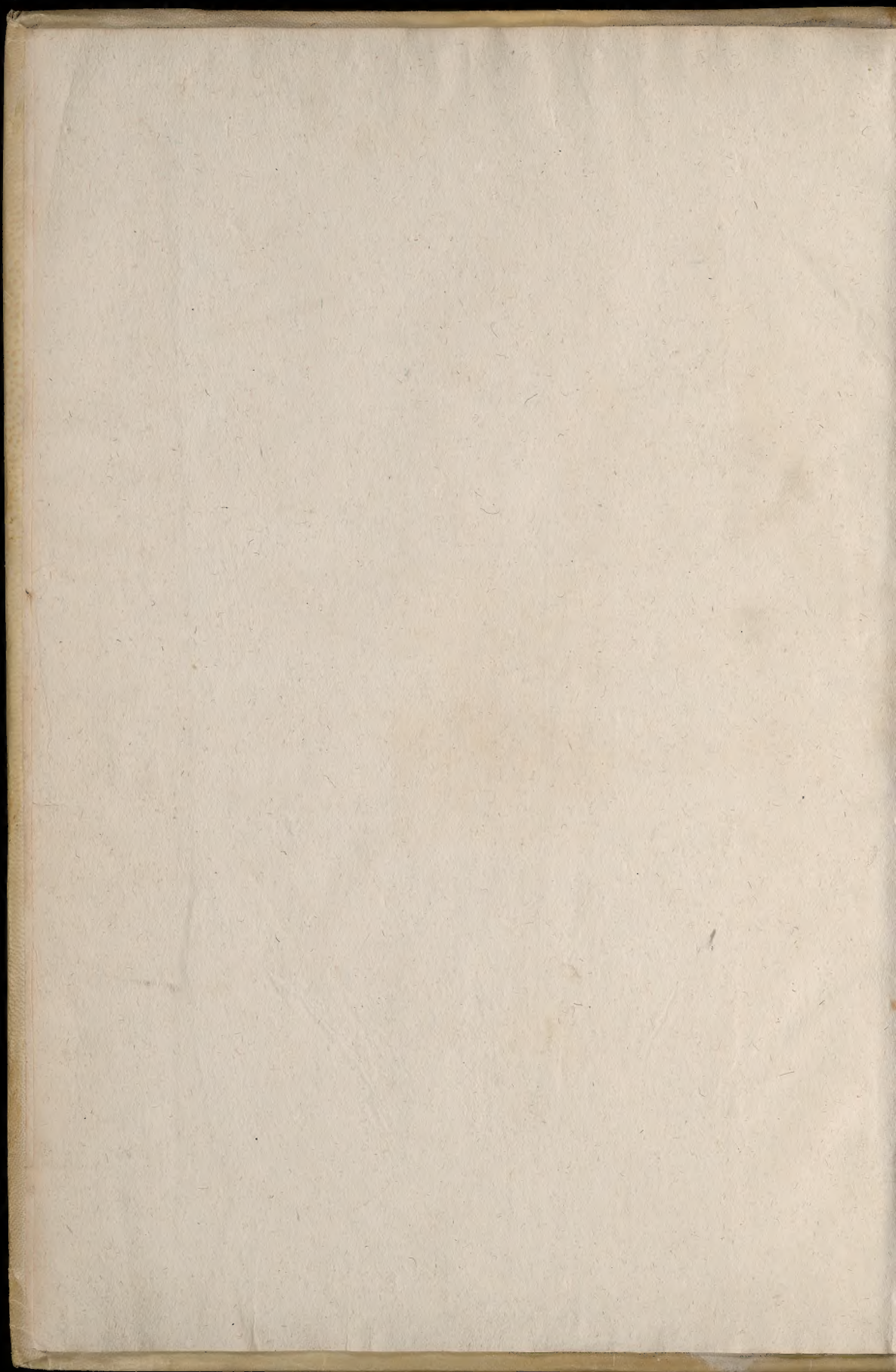


1796





Extraordina-

RIO LIBRO DI ARCHI-
TETTURA DI SEBASTIA-
NO SERLIO, ARCHITETTO
DEL RE CHRISTIA-
NISSIMO,



Nel quale si dimostrano trenta porte di opera Rustica
mista con diuersi ordini: Et venti di opera dilicata
di diuerse specie con la scrittura dauanti, che narra
il tutto.



IN LIONE.
PER GIOVAN DI TOVRNES.
M. D. LI.

Con Privilegi del Papa, Imperatore, Re Christianiss. & Senato Venetiano.

EXTRACTUM

RIO LARCO DI AACHEN

TATTURA DI SEBASTIA

NO. 111111. ARCHITETTO

DEL RE CHRISTIA

11111111

1111

Il qualo di ditione in potere di Ruffa
milita con ditione di Ruffa
di ditione di Ruffa
il ditione





AL CHRISTIANISSIMO RE HENRIGO

SEBASTIANO SERLIO.



ALTISSIMO & potentissimo Sire, essendo la vigilantia, & la sollecitudine grande inimiche del ocio, & della pigritia; & tenendo io la parte delle due prime, non posso fare ch'io non operi in quelle cose, alle quali me inclina il mio Pianeta, che sono gli studii di Architettura. Il per che ritrouandomi di continuo in questa solitudine di Fontanableo, doue sono piu fiere, che huomini, & hauendo condotto al fine vna mia longa fatica, mi cadde nel animo di voler formare in apparente disegno alcune porti alla Rustica, miste perho con diuersi ordini, cio è Thoscano, Dorico, Ionico, Corinthio, & Composito. Et questo non è stato senza cagione. Imperho che vegendo, & vdendo spesse volte mirare, & lodare la porta del Reuerendiss. & illustriss. Cardinale di Ferrara, doue io mi tengo di continuo; & molti volerne copia per seruirse: diqui nacque (come hò detto di sopra) ch'io incominciassi tal fatica: & andai tanto auanti, ch'io ne feci fin al numero di x x x. quasi trasportato da vn' furore Architetico. Ne mi contentai di questo, sentendomi abbondare noue fantasie nell' intelletto; ch'io me deliberai farne fin al numero de x x. di opera dilicata pure di diuersi ordini per fatisfare à piu appetiti di huomini: & à commun beneficio non solamente del' bel' Regno di Francia tanto inclinato al' Architettura: ma à beneficio di tutti li paefsi habitati da huomini, & le quai fatiche hò fatte sotto lo nome & protetione di vostra Maiesta.

Prenda addonca quella questa mia piccola fatica
con quella bellezza di animo, con la quale
l'humilissimo suo seruo le por-
ge: & viua felice.



SEBASTIANO SERLIO

A GLI LETTORI.



DISCRETISSIMI Lettori, la cagione, che mi mosse a dar' principio a questa mia fatichetta, la potete hauere intesa nella epistola dauanti: ma la cagione, per ch'io sia stato così licentioso in molte cose, hora ve la dirò. Dico che conoscendo, che la maggior parte degli huomini appetiscono il piu delle volte cose nuoue, & massimamente che ve ne sono alcuni, che in ogni picola operetta, che facciano fare, gli vorebbono luoghi assai per porui lettere, armi, imprese, & cose simili: altri istoriette di mezzo riluuo, ò di basso: alcuna fiata vna testa antica, ò vn ritratto moderno, & altre cose simili. Per tal cagione sono io trascorso in cotai licentie, rompendo spessefiata vno Architraue, il Fregio, & anchora parte della Cornice: seruendomi perhò di l'autorità di alcune antichità Romane. Taluolta hò rotto vn Frontispice per locarui vna tabella, ò vna arme. Hò fasciato di molte colonne, pilastrate, & supercigli, rompendo alcuna volta degli Fregi, & de Triglyphi, & de fogliami. Le quai tutte cose leuate via, & aggiunte delle Cornici, doue son rotte, & finite quelle colonne che sono imperfette, le opere rimarranno integre & nella sua prima forma. Et per che quanto al discriuere le misure io son stato molto breue: il diligente Architetto le trouerra tutte minutamente, facendo così. S'imaginerà di quanti piedi hauerà da esser larga la porta, facendo di vno di quei piedi parti dodici, che saranno once, & di vna oncia farne sei parti detti minuti: dipoi comincerà a misurare vna colonna, la quale trouerra (esempio gratia) vn piede, e sette once, e tre minuti, & mezzo: & la pilastrata sarà per la metà di essa colonna: & così la colonna sarà otto grossezze in altezza, & sarà diminuta la sesta parte nella summità. Con questa regola trouerra tutte le misure a parte a parte. Et volendo poi ridurre l'opera in forma grande, sarà del piede giusto tante once, & d'una oncia tanti minuti. Et così hauendo lo compasso piccolo per l'opera piccola, & lo compasso grande per la grande, trasporterra la cosa piccola in forma grande che non fallirà punto. Ma o voi Architetti fondati sopra la dottrina di Vitruuio (la quale sumamente io lodo, & dalla quale io non intendo allontanarmi molto) habbiatemi per iscusato di tanti ornamenti, di tante tabelle, di tanti cartocci, uolute, & di tanti superflui: & habbiate riguardo al paese, doue io sono, suppiendo voi doue io hauerò mancato: & state sani.

*

DESCRITTIONE DELLE TRENTA PORTE RVSTICHE.



I



Rimieramente la porta qua dauanti, come hò detto, è alla casa del Reuerendis. & Illustris. Cardinal di Ferrara Don Hippolito da Este: la quale è di opera Thoscana vestita di Rustico, le colonne della quale vorebbon essere di sette diametri, cio è grossezze, prendendo tal misura da basso, segondo li precetti di Vitruuio: ma per esser' esse colonne incassate nel muro, & anche cinte dalle fascie Rustiche, & non essendo sopra esse gran peso, elle si farāno di noue grossezze alte con la base, & il capizello. La sua grossezza si immaginara vn piede, e mezzo. Le sue pilastre dalli lati sarāno per la meta della colonna. L'altezza del piedestale sarā piedi tre. L'apertura della porta in larghezza sarā piedi otto. L'altezza fin sotto l'arco sarā piedi sedici. Le colonne nella parte di sopra saran diminuire la quarta parte. L'Architrave sarā per la meta della colonna, così lo Fregio, & anche la Cornice. Lo Frontespice sarā dal regolo della Cornice fin alla sua acutezza, piedi tre. Li cunei del arco saranno talmente compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte più largo degli altri. Quanto a l'opera del legname, si aprirà dalla fascia in giù: ma dalla fascia in su, ella sarā fermata nel' opera di pietra. Per ciò che l'altezza de l'apertura sarā piedi vndici, & vn quarto. Et chi vorrà questa porta, o maggiore, o minore, accresca, o minuisca li piedi.

II

La presente porta è di opera Thoscana, ma di basso rileuo di vn' Rustico dilicato: la larghezza della quale è piedi sei, & mezzo imaginati. L'altezza sua sarā piedi tredici. La fronte di vna colonna sarā vn' piede. La pilastata mezzo piede. Fra le dua colonne vi è vn' piede, & mezzo. L'altezza del piedestale è piedi tre. L'altezza delle colonne è piedi dieci, e mezzo, ne per ciò sono viciose, per essere di basso, & apresso l'una al' altra. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice sarā la quinta parte dell' altezza della colonna. La leuatione di mezzo sarā tanto alta col remenato, quanto è larga la porta. La sua larghezza con le colonnelle è quanto contiene le pilastre della porta. Et in essa leuatione, se la porta sarā a vna casa priuata, & che l'entrata sua habbia bisogno di luce, ella seruira per finestra. Et se anche non le acadera luce, si potrà in essa mettere qualunque cosa si vorrà.

III

Questa porta è tutta di opera Thoscana ornata di Rustico. Le colonne di essa sono di dieci grossezze in altezza: che così le descrive Vitruuio nel Tempio rotondo nel' opera Thoscana. La sua grossezza sarā di vn' piede, & mezzo. Et saranno li dua terzi fuori del muro. Fra l'una, & l'altra sarā lo spatio di mezza colonna. L'altezza di vn' piedestale sarā tre piedi, e dua terzi. La latitudine della porta sarā piedi sette, e vn quarto. L'altezza sua sarā piedi quaradici, e tre quarti. L'Architrave, Fregio, & la Cornice sarā la quarta parte dell' altezza della colonna. Et fatto del tutto dieci parti: tre saranno per l'Architrave: quattro si lassaranno per il Fregio: e quatro si daranno alla Cornice. Dal quadretto di essa Cornice fin alla summita del Frontespice, sarā piedi quatro. Li cunei dell' arco saranno talmente compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte più de gli altri. La tabella, che rompe il Fregio, & l'Architrave, è licentia antica per mettervi gran numero di lettere. Et chi non la vorrà, la leui, & rimarrā l'opera integra.

IIII

La presente porta è tutta Dorica mista col Rustico, & col tenero per Capriccio. Tenero è quel cuscino sopra li capirelli fatto per vna bizzarria. Et a chi non piacerà, faci correre la fascia, & sopra essa metta vn cimatio. Et così la tabella, che rompe lo Fregio, chi non la vorrà, la leui via, & lassì correre la Cornice. Et il medesimo farā di quei pezzi rustichi fra le cornici del Frontespice, li quali vi furono posti per carestia di Cornice. Or parliamo delle misure. La larghezza della porta è piedi otto: & l'altezza sua piedi tredici, e mezzo. La grossezza di vna colonna è vno piede, e mezzo: & in altezza piedi dodici, che sono otto grossezze. Li Piedestali sono alti piedi dua, & mezzo. Le pilastre dalli lati ciasuna è tre quarti di vn' piede. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice, sono la quarta parte dell' altezza della colonna. Dalla fascia in luogo di Architrave alla cima del Frontespice vi sono quatro piedi, & vn quarto. Li cunei saranno diciinoue, facendo quel di mezzo maggiore la quarta parte.

V

Parera forse ad alcuno la presente porta essere, come la passata, per esser' le colonne fasciate di Rustico, come l'altra: ma chi b'n' considerara tutte le parti, la trouara assai differente. Questa porta adonca è tutta Dorica tramezzata di Rustico. La larghezza di essa è piedi otto, e tre quarti. La sua altezza sarà piedi quattordici, e un terzo. La grossezza di vna colonna sarà piede vno, e mezzo. L'altezza della colonna sarà piedi dodici e mezzo. L'altezza del piedestale sarà piedi tre e vno quinto. Le pilastrate saranno per mezza colonna. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice, sarà per la quarta parte della colonna. Ma auertisi qui, lettore, di fare al perpendicolo delle colonne li dua modiglioni: la fronte de' quali sarà per mezza colonna, & la sua altezza sarà tre quarti di essa colonna: & fra li dua modiglioni saranno cinque triglyphi, & sei methope. Le quai misure trouarai, se visarai diligentia nel compartire, & nel misurare. Et condotta al fine questa opera, la trouarai reusire à satisfaction de' giudiciosi. Il frontespice sarà alto da sotto lo scudo alla sua cima piedi tre, e mezzo. Li cunei del mezzo circolo saranno decifetti: ma quel di mezzo sarà la quarta parte magiore de' gli altri.

VI

Gli è pur' grand cosa il voler' variar in tanti modi quelle cose, le quali hanno in se pochissimi termini: che quando si ha uer' fatto a vna finestra, o vna porta sopra essa la sua Cornice pura, o lo Frontespice, o il remenato, non vi sarà da variare altrimenti. Et io, che mi son' dato a fare cinquanta porte tutte differente, & diuersi l'una dall'altra, non farò puoco a soddisfare à tutti: pure andarò facendo quanto io sapperò. La presente porta è tutta Dorica, ma strauersita, & fatta maschera, come sono le colonne non finite, ma vi son' però le sue misure. Que dua quadreni sopra esse colonne, che rompeno l'Architrave, il Fregio, & parte della Cornice: que tre pezzi rustici, li quali trauersano lo Fregio, e l'Architrave, e lo Superciglio: le quai tutte cose leuate via, la porta rimarra pura: & vi si trouar'ano tutte le misure, & la distribuzione de' triglyphi, & delle methope. Ma talciata vno huomo, che vor' variare dagli altri, si contentara di questa inuentione. Quanto alle misure, s'immaginara che vna colonna sia grossa vn' piede, e mezzo, & del piede fatto dodici parti, da quello si trar'anno tutte le misure.

VII

Io son' pure su questa fantasia delle colonne imperfette, per variare dagli altri, & delle quali si ne farò vno arco triumphale. La larghezza del quale sarà piedi vndici: & l'altezza sarà ventidua. L'altezza de' i piedestali sarà piedi sette: & le porticelle saran' sei piedi in altezza, & larghe tre. La grossezza delle colonne è piedi dua: la sua altezza piedi diciouni, & vn terzo. La pilastrate del arco sarà vn' piede: fra le colonne vi è piedi cinque, e vn quarto. L'altezza del Architrave, Fregio, & Cornice, sarà la quarta parte dell'altezza della colonna. Et per che in vno arco ci acade scritture assai, imprese, & armi, ci hò voluto fare le tre tabelle oltra la forma ouale nella parte di sopra. La quale altezza con tutto il Frontespice sarà piedi tredici, & mezzo. Li cunei saranno dieci sette: ma quel di mezzo sarà vn quarto di piu de' gli altri.

VIII

La porta qua dauanti è tutta Dorica, di basso rileuo, mista di rustico dilicato. L'apertura di essa in larghezza è piedi sei, & è alta dodici. Le colonne son' piane: & le dua insieme fanno vn' pilastro. Ma per far' l'opera piu gratiosa s'è incanato fra esse colonne quanto è la metà di vna. L'altezza del piedestal è piedi noue. L'Architrave, Fregio, & Cornice sono in altezza piedi quatro. Et sopra le colonne vi sono li modiglioni in luogo di triglyphi: fra li quali vi è vna tabella per metterui delle lettere. Et chi non la vorra, la leui via, & gli comparrissa li triglyphi. Et similmente se quelle dua tabelle attaccate alle colonne, & quelle fascie rustiche, che cingon' le colonne, & la pilastrate, non piaceranno, le leui via: & la porta rimarra tutta netta. L'altezza del Frontespice sarà piedi tre dal cimatio della Cornice fin sotto le maschere.

IX

Ne primi tempi, quando non s'era anchora adoperato l'armi, ne altra pietra, si faceuano gli edificij di legnami: & per ciò la presente porta dimostra esser' fatta di legnami, così imperfeta di membri particolari: ma, quanto al vniuersale, vi sono obseruate le misure. Et ben che li dua interualli fra li dua triglyphi sopra le dua colonne siano magiori degli altri, questo non è errore, anzi tal varieta si mostra gratiosa à chi non vorra essere piu che rigoroso nelli termini dati da Virruuio, lo quale ne' suoi scritti non puote antinudere tutti gli accidenti.

X

Questa porta partecipa del Dorico, & del Ionico misto col Rustico, & anche di opera lateritia. Le colonne sono Doriche, quantunque non vi siano tutti li membri delle basi, & de' capitelli. Vi è per ciò la materia da fargli, offeruando le misure.

misure. Le quai colonne, essendo questa opera sda, sono sette parti, & mezza in altezza. Il cuneo sopra l'arco è Ionico, per non vi essere intagli. Li cunei de l'arco sono interzati, parti sono Rustici, parti di pietra cotta, per variare l'opera: & così le pilastrate medesimamente sono variate: cosa che torna bene in opera, come ne dimostra qualche vestigio il portico di Pompeo, doue si vede opera lateritia, & pietra viua insieme.

XI

Questa rappresenta essere di legname, osservato però il costume Dorico. L'altezza delle colonne è otto parti, e mezza, per essere dua propinque vna all'altra: Ne vi sono le basi, ne capitelli, ma per più fortezza sono cinte di ferro, così da alto, come da basso. Et, comme hò detto dell'altra, se questa sarà fatta di marmo Greco veneggiato per lo longo, ella tornerà bene: o di qualche pietra gialletta, come io ne hò veduto in alcuni luoghi minerali, adoperando poi l'artificio del scarpello in fargli le vene, potrebbe soddisfare à qualchi'uno: & anche per l'entrata di un giardino, ella riuscirea à far la di legname nel modo apunto, che qui si dimostra, di Larice, di Pino, di Castagno, o di Rouere, o di altro legname resistente alla pioggia, & al sole.

XII

Questa porta è Dorica delicata mista, e legata di opera rustica, con la sua iusta distribuzione de i triglyphi, e de le methopae: ben che parte di esse methopae & triglyphi son coperte de la tabella sopra esse, per collocarvi gran numero di lettere. Le colonne di questa sono di otto grossezze, e mezza. Et, como hò detto delle altre, elle sono comportabile per tre ragioni. Prima per esser' la terza parte inserite nella muraglia sono fortissime. Seconda per esser' cinte da quelle fascie rustiche, gl'è leuata quella gracilita. Terza per esser' cannellate dimostrano maggior grossezza, per cagione della virtù visua, la quale si va dilatando per le concavità, doue la cosa pare più grossa, che non è in effetto.

XIII

La presente porta è Ionica mista, & legata col rustico. Le colonne della quale se fussero di tutto tondo, & in isola, verrebbono essere di otto parti, o al più di otto, & mezza: ma per che sono vna parte nel muro, & anche cinte da quelle fascie, elle sonno vndici grossezze in altitudine. Per la quale cosa l'occhio se ne apaga. Et che le vorrà più grosse, che non siano, che di nuoue grossezze le potrà fare, osservando tutte le altre misure e de pedestali & corniciamenti: ma facendo però le pilastrate per la metà della grossezza della colonna.

XIII

Questa porta per non hauere colonne, le quali sono la vera cognitione de le specie del edificio, non si può dire, che rustica. Non dimeno l'Architrave ha del Ionico. E così lo Fregio, per esser' pulvinato, & la Cornice è anchora Ionica. La parte di mezzo sopra essa per cagione de li modiglioni, che sono nel Fregio, viene a esser' opera composita.

XV

La presente porta è Ionica accompagnata, e legata con l'opera rustica. Le colonne della quale sono dieci parti in altezza. Et, come hò detto delle altre, per esser così apresso vna all'altra, & cinte del rustico in tanti luoghi elle non sono punto viciose. Li capitelli di esse si discostano dai precetti di Vitruvio. Nondimeno io ne hò veduto assai di antichi di simili forma, che riescono bene, anzi l'occhio più sene contenta, per la ricchezza de gli ornamenti, che di quello discritto da Vitruvio.

XVI

Questa è tutta Corinthia mista & legata da l'opera rustica. Le colonne di essa sono in altezza dieci parte, & mezza, con le sue basi, & capitelli. Et anchora che elle non fussero cinte da quelle fascie, non sarebbono viciose, volendo seruirsì dell'autorità de li antichi Romani. Per ciò che in alcuni archi triumphali in Roma vene sono di vndeci diametri in altezza.

XVII

La presente porta è di opera rustica delicata, & piana, uestita di tre ordini, cioè Dorico, Ionico, & Composito. Le colonne dalli lati sonno Doriche. Et ben che paiono così gracili in altezza, elle non sonno però diuise, anzi venggono a essere dua pilastri al alto la porta, come dinotano le basi, & capitelli. Ma è fatta quella separatione per più vaghezza, & per prendere sopra esse le dua mensole per ciascun lato, le quali sono Ioniche, per non essere intagliate. L'Architrave, Fregio, & Cornice sopra esse mensole dimostra opera Composita, per essere li modiglioni nel Fregio.

XVIII

Uno Architetto bizzarro ritrouando fra le antiquità vna porta Corinthia, cioè le pilastrate, & il superueiglio, tutta di vn pezzo: & era contratta la quarta decima parte, come descrive Vitruvio la Dorica, & la Ionica. Questo Architetto

deliberò servirse. Et essendo fra molti fragmenti di antichità, trouò dua colonne piane di opera Dorica. Ma per non essere di quella altezza, che a tal porta si conuenuea, gli pose sotto dua sedili: Et di sopra trouò dua modiglioni Dorici, che supriranno all' altezza del supercilio. Et così per compire il rimanente di essa porta, si accomodò di alcuni pezzi di fasso Rustici, & di alcuni pezzi di Cornice, componendone vn Frontespice, con le sue acrotere sopra esso.

XIX

Sia senza merauiglia del intendente Architetto, che l'apertura di questa porta sia così piccola, & l'ornamento così grande. Per ciò che, hauendo segli à fare on ponte leuature, bisognaua le dua piaghe sopra essa di tanta altezza, che le frecce, che leuano esso ponte, hauesero spatio da entrare nella muraglia: & il detto ponte si venne à in castrare in quello membro, chi è intorno l'apertura di essa porta. Per ciò che li bognioni intorno à essa sono di gran rilieuo. Et perche il giudicio potria dannare tal ordine à vna fortezza, & haueria ragione, che alle fortezze si conuiene opera Toscana, o Dorica, & non opera delicata, come questa: ma io gli rispondo, che io l'ordinai per la entrata di vno bellissimo giardino circondato dall' aque viuue.

XX

La presente porta è di più sorte Rustico: ma lo Frontespice è Dorico. Et in luoco di colonne sono Termini vestiti di gionchi tessuti, & circondati da quelle fascie Rustiche. La Cornice di questa porta è così rotta, per meterci quella tabella, nella quale si mettera qualonque scrittura si vorrà. Per trouare la misura del tutto, s'immaginarà di quanti piedi l'habbi à esser larga la porta, partendo vn piede in dodici parti: & con quello trouarà la misura del tutto.

XXI

Questa porta per le colonne, & anche per quei pezzi di Cornici, si potrà chiamare Dorica mista, & cinta di più sorte Rustico, La quale è fatta di fragmenti, come si vede. Et per non essere le colonne della sua conueniente altezza, essendo rotte nella parte da basso, seglie accomodato quei piedestali con le sottobase imperfette.

XXII

Questa porta è tutta Corinthia mista de dua sorte Rustico. Le colonne non sono anchora finite: ma vi è la materia abastanza: & si vede la sua misura da basso, nel mezzo, & da alto. Et così le foglie dei Capiteilli non sono anchora finite. Et per essere lo Frontespice, & la Cornice rotte in più luoghi, vi hò accomodato quella forma ottagonale, per mettervi vna arma dentro.

XXIII

Questa partecipa & del Dorico & del Corinthio. E Dorica per li dua pilastri piani a canto le pilastre. Li quali, per farli più gratiosi, hò fatto quella diuisione, facendone tre parti, & mettendo in ciascuna vna cannellatura nel mezzo, & dalli lati vno incauo del triglypho Dorico: & puoi le hò cinte da quelle fascie di Rustico delicato. Sopra queste colonne vi sono dua mensole Corinthie, fra le quali uide la methope Dorica. Et lo Fregio è Corinthio, ma interrotto da quei cunei, per seguir l'ordine delle pilastre.

XXIII

Questa porta è tutta Ionica mista di Rustico, et legata di Rustico. Le colonne de laquale sono della sua conueniente altezza: & così lo suo Architrave, Fregio, & Cornice, sono la quarta parte della altezza di esse colonne. La quale proportion torna bene per regola generale. Il supercilio di questa porta non è piano, ne di mezzo circolo, ma è la quarta parte del tondo, & si adama a remenato a tempi nostri, & è anticho. Et a fine che sopra essa porta si possi mettere vna grande arma, seglie accomodato nel Timpano quella forma sesagona.

XXV

Di poi che io mi son dato a far cose licentiose, io ne farò pure vna, che agli intendeti parera licentiosissima, ma per auentura a chila vederla posta in opera nel modo, ch'io la intendo, ne rimara satisfatto. Le pilastre di questa sono Ioniche, & così lo Fregio, & la Cornice: & è contrata la quarta decima parte nel sumo di essa. Li modiglioni dalli lati in luoco di mensole sono Dorici, li quali haueranno tanto di proieittura, cioè di sporto, quanto è la sua altezza. Sopra li quali sarà la Cornice, che verà a fare copertura alla porta. L'ornamento della finestra sopra a essa sarà di basso rilieuo. Le colonne dalli lati sono Doriche, & di poco rilieuo. Et questa potrà seruire a vna casa priuata: l'andito della quale prenderà luce dalla finestra.

XXVI

Questa porta è di vno Rustico abognioni colmi, come dimostra il disegno. Le colonne della quale sono di opera Dorica, anzi sono pilastri diuisi in colonne, como si vede alle basi, & a capiteilli. L' Architrave, Fregio, & Cornice sono di opera Composita.

posta. Altri la dicono Latina: Altri Italica. Perciò che fu inuentata da Romani, & fu posta nella summa parte del Amphiteatro di Roma.

XXVII

Questa è tutta Dorica, opera di basso rileuo, ne viè punto di Rustico: ma li cunei, & bognoni sono piani, ma rileuati dua detta fuori del muro. L'altezza delle colonne, per esser' piane, & non portando peso alcuno, sono in altezza noue parti: Et per hauer' anche le sue pilastre dalli lati, non sono mendoşe, anzi se in tale caso fussero di sette parti, farieno nana tutta l'opera.

XXVIII

Se non fusse la bizzaria deglihuomini, non si conoscerebbe la modestia degli altri. Et perhò io poteuo fare coteſta porta Dorica pura, come in effeto si vede, senza andarla rüpendo con fascie, & con li cunei, & rompere la bellezza sua. Ma per che sempre fu, & è, & ſara (per quanto io credo) deglihuomini bizzari, che cercano nouità: io hò voluto rompere & guastare la bella forma di questa porta Dorica. Della quale il prudente Architetto se ne potrà ſeruire, gittando da banda le alle Rustiche dalli lati delle colonne, & anche leuare via li cunei, che rompeno l' Architrave, & il supercilio. Et così leuare via quelle fascie, che cingono le colonne, doue la porta ſara Dorica pura, & di opera dilicata, leuando via lo Rustico, & mettere fra li triglyphi le teste de buoni seche, & li piatti: che ciascuna cosa dimota il sacrificio.

XXIX

Questa porta tien del Dorico, del Corinthio, del Rustico, & anche (per dir il vero) del bestiale. Le colonne sono Doriche. Li ſuoi capitelli sono misti di Dorico, & Corinthio. La pilastrata intorno la porta è Corinthia, per gli intagli: & così e lo Architrave, il Fregio, & la Cornice. Tutta la porta è circondata di Rustico, come si vede. Quanto al ordine bestiale, non si può negare, che, essendoui qualche ſaſſi fatti da natura, che han forma di bestie, che non ſia opera bestiale.

XXX

Per compire il numero delle trèta porti Rustiche, io ne hò fatto de tante sorte, ch'io sono hormai ſtanco, doue sono conſtretto de immaginarmi vno arco triumphale di opera Toſcana miſta, con la Rustica. Il quale arco potrà ſeruire per la porta di vna città, o fortezza, ſeruendofi di vna delle porti per la ponticella, & l'altra ſia finita. Et questa porta nel vero ſara molto grata aglihuomini, per la varietà delle coſe, che vi sono. Primieramente li cunei della porta principale sono variati, vno di pietra viuua, & l'altro di pietra cotta. Et ſimilmente quelli delle porti piccole, & così anchor alle dua ſineſtre chiuse di opera reticolare di pietra cotta, hanno li ſuoi cunei variati, & medeſimamente quello ſpatio ſopra la porta ha li ſuoi cunei variati. Nel quale ſi potrà fare ogni bella iſtoria di mezzo rileuo, oltra li nicchi dalli lati, ne iquali ſi meteranno qualche ſtatuë. Et apreſſo viè quella leuatione di mezzo col Fronteſpice, & quelle dalli lati, doue ſi potranno mettere diuerſe coſe a uolontà del patrone. Et qui finiſſe il numero delle trenta porti di opera Rustica miſta con diuerſi ordini.

DESCRITTIONE DELLE VINTI PORTE DILICATE.

❧

I.



Ora, che io hò sfogato la bizzaria nelle cose miste, & licentiose, è ben ragione ch'io tratti alquanto delle regolari. Et perciò la presente porta è tutta Corinchia: & è contratta la quarta decima parte, come la descrive Vitruuio nella Dorica, & nella Ionica. La Cornice sopra essa sarà di tanto spotto, quanto supportar anno le mensole: & farà copertura a essa porta. Sopra la Cornice sarà una finestra, per dar luce al' andito della casa: L'ornamento della quale sarà di basso rilievo, & così le alle di essa porta, & le mensole ancora saranno di basso rilievo.

II

Questa porta è la maggior parte Ionica: ma le colonne dalli lati sono Doriche, & di basso rilievo, talmente, che si possono dire pilastri per le basi, & capitelli: Nei quali sono nichì, & tabelle di pietre miste. Sopra le colonne sono mensole Ioniche, le quali sostengono la Cornice, sopra la quale è una finestra per dar luce al' andito della casa: la qual finestra è ornata dalli lati, & di sopra: liquali ornamenti sono di basso rilievo.

III

Questa porta è tutta composta, come si vede nelle colonne, & nel Architrave, Fregio, et Cornice. Le colonne di questa sono di basso rilievo, fra le quale vi è luoco da mettere diuerse pietre miste: sopra la quale nel timpano del frontespice sarà aperto per dare luce al' andito della casa.

IIII

Questa porta nel vero è tutta Dorica, quantunque lo Fregio sia occupato in parte da quella tabella, per mettermi dentro della scrittura. Ma leuato via essa tabella, si potrà continuare li triglyphi, & le methope. Li pilastri dalli lati sono piani, ma sono ciascuno di sei così diuisi, & fattone dua colonnelle di basso, acciò che l'opera sia più picciuola a riguardanti. Ne si leua però via la forma de' pilastri, continuando li membri delle basi, & de' capitelli. Perciò che selli pilastri fussero così larghi, senza opera alcuna drento, non vi saria tãto artificio, ne tãta bellezza nel ornamento di questa porta.

V

La presente porta è tutta Ionica, ben che sopra le colonne vi sia la forma del capitello Dorico, cosa che per auentura sarà biasmata dalli buoni Architetti. Perciò che li buoni antichi, & anche li buoni moderni vorrebbono, che le colonne andassero sin sotto l' Architrave. Ma è da sapere, che ritrouandosi vno Architetto quatro bellissime colonne Ioniche, l'altezza delle quali era piedi viii, & oncie ix: & ne haueua altre tante assai più piccole di finissimo Alabaistro, l'altezza delle quali era piedi iiii, & mezzo. Et volendo fare una porta, l'apertura della quale fusse piedi vii, & mezzo in larghezza, & xv. piedi in altezza, si uolse seruire di queste colonne, mettendo sotto le prime colonne una sottobase di piedi i, & oncie ii. & sopra esso mise la forma del capitello Dorico, per l'imposta del' arco. L'altezza sua fù quanto la grossezza di una colonna nella parte di sopra. Di poi sopra le dette colonne vi colloco le altre minor colonne, mettendo sopra esse l' Architrave, il Fregio puluinato, & la Cornice. L'altezza del tutto fù la quarta parte del' altezza di una colonna. Et così di quelli fragmenti compose la presente porta. Il quale accidente potrebbe accadere all' Architetto vn qualche giorno.

VI

Questa porta è tutta Dorica pura: ma si potrà arricchire di ornamenti, intagliando li capitelli nel modo, che sie veduto in alcuni altri più adietro. Et così negl' interualli de' triglyphi mettermi le teste di buoni, & le bacinette, ò qualunque altra cosa si vorrà seguendo la volontà del padrone.

VII

Questa porta è tutta di opera Ionica: ma le colonne di essa, per essere duplicate, sono più gracili di quelle, che descrive Vitruuio. Ma in questo luoco per le ragioni, ch'io hò detto più adietro, elle non sono da essere biasmate. Io hò occupato lo Fregio in tre luochi. Perche sono alcune persone, che hanno piacere di scriuere assai, & cose diuerse. Ma chi vorrà lo Fregio schietto, lo potrà fare.

Questa

VIII

Questa è tutta Corinthia. Le sue colonne per essere binate, come hò detto delle altre, sono in altezza dieci grossezze, & mezza: ma che le canelature si mostreranno di maggior grossezza, per le ragioni dette più adietro, Et la porta sarà più ricca. Et ben che queste colonne appaiano esserne parte nel muro, si potrà non di meno farle di tutta rotondita, & mettendoli di dietro le sue contracolonne piane.

IX

Questa porta è tutta Ionica. Le sue colonne sonno in altezza otto diametri. Le sue cannellature, per essere dua terzi fuori del muro, vogliono essere sedeci, & otto si nascondono nel muro, che sono ventiquattro. Il capitello è più ricco di quello, che descrive Vitruvio. Ma per che sia più grato all'occhio, io gli hò aggiunto quel Fregio sotto l'uonolo. Perché de simili ne hò veduto grand numero di antichi. Et s'el padrone della casa non si curara di mettere molte lettere sopra la sua porta, potrà fare correre la Cornice, & il Fregio, doue l'opera sarà più perfetta.

X

Ben che la settima porta sia simile a questa, quanto alle colonne: che tutte sono Ioniche: non di meno questa presente è molto diuersa dall'altre. Le colonne di questa sono alti noue parti, & mezza: & sono dua terzi fuora del muro. Et anche chi le vorrà di tutto tondo con le sue colonne piane, l'opera hauera maggior presentia: & li frontispici sopra esse torneranno meglio, rimanendo la parte di mezzo sopra lo uino del Fregio.

XI

Questa ha del arco triumphale: non di meno ella potrà seruire per la porta di un Tempio sacro, per esserui sei luochi da metterui diuersi statue, oltre la parte di mezzo sopra essa, doue si farà una istoria di basso rilieuo: & è tutta Corinthia. Le sue colonne sonno in altezza dieci parti, & mezza, & che le cannellature dimostreranno maggior grossezza, per le ragioni antedette.

XII

Questa è tutta Corinthia: Le colonne di essa sonno dieci diametri in altezza, & possono essere dua terzi fuora del muro, & anche di tutto tondo con le sue contra colonne piane. Se questa sarà una casa, l'andito della quale habbia bisogno di luce, & similmente a una Ghiesia. La finestra sopra a essa seruirà: & non hauendo bisogno di luce, si metterà una istoria nel luogo medesimo.

XIII

Questa è pur Corinthia, come l'altra, ma diuersa di forma, & di opera ancora. Le colonne della quale sonno dieci diametri & mezzo, & sonno dua terzi fuori del muro. Le dua mezze colonne dalli lati la arricchiscono assai, nondimeno si puote fare senza esse. Et chi non vorrà quelle tabelle di sopra, lassara correre l'opera, & sarà più perfetta. E ben che li buoni antichi non hanno usato di cingere le colonne pel trauerso, ma sempre le han cannellate da basso a alto, non di meno io piglio tale licenza dalle colonne Gierosolomitane, le quale erano al portico di Salomone.

XIII

Per la porta di un Tempio questa potrà seruire, doue ci sono luochi per immagini, & per bassi rilievi, & per pietre fine, & cose simile. L'opera è tutta Ionica. Le colonne da basso sono dua terzi fuori del muro, et sono in altezza noue parti. Quelle di sopra sono piane, & di basso rilieuo. Et anchora questa potrà seruire per uno arco triumphale, & risponderia bene.

XV

Acadere tal volta All'architetto di voler fare una porta, la larghezza della quale sia piedi x. & l'altezza piedi xx. ma hauera alcune colonne di menor altezza, che la metta della porta: volendosi seruire delle colonne potrà fare l'imposta del arco sopra le colonne di tanta altezza, quanto la quinta parte di una colonna, & sia Cornice, Fregio puluinato, & Architrave, & sotto esse colonne metterà uno piedestale, che posi sul limine della porta. L'altezza del piedestale sarà piedi 11. onze 1x. L'altezza della colonna sarà piedi 1x. onze 111. l'Architrave, il Fregio, et la Cornice sopra le colonne sarà piedi 11. che sono intutto piedi xv. mezzo circolo, che saranno xx. piedi. Si metterà nel mezzo del arco una mensola di un piede & dieci onze, & sopra le colonne tonde si metteranno colonne piane. La sua altezza sarà piedi 11. e onze dieci, ponendo sopra esse l'Architrave, Fregio, & Cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte menor di quella di sotto: & questa potrà seruire per la porta di un Tempio, come l'altra qui a canto.

XVI

Questa si potrà dire Corinthia, per esserui intagliato una gran parte delli suoi membri. L'altezza sua sarà dua volte quanto è larga. La sua pilastriata sarà l'ottava parte della sua larghezza. La fronte di una mensola sarà quanto la pilastriata.

pilastrata. Lo spazio fra le due mensole sarà quanto una mensola. L'altezza del Fregio sarà la quarta parte più della pilastrata, che sarà il supercilio. L'altezza della Cornice sia quanto lo supercilio, & l'ottava parte di più. Li altri ornamenti sono fatti a beneplacito del huomo.

XVII

Questa porta è Dorica, ma un poco licentiosa, per cagione del risalto, che fa l'Architrave, Fregio, & la Cornice. Ma questo è ben necessario per cagione delle due meze colonne piane, le quali sostengono l'Architrave. Et questo è stato per arricchire la porta dalli lati, & anche di sopra. Per ciò che l'apertura della porta non è molto grande. Nondimeno il padrone vorrà la sua porta ricca di ornamento dalli lati, & da alto ancora. Et se l'entrata di questa casa hauea bisogno di luce (come è da credere) la finestra di sopra porgerà luce all'andito, & sarà ornamento sopra la porta.

XVIII

Ritrouandosi vno Architetto dua belle colonne di ordine composito, l'altezza di ciascuna sarà piedi XII. & sarà la sua grossezza l'undecima parte della sua altezza, cosa (nel vero) un poco licentiosa. Nondimeno per la sua bellezza, & anche per la necessità, egli sene vorrà seruire per ornare una porta, la larghezza della quale sarà piedi VIII. per lo meno: & vorrà ancora che detta porta sia ricca di ornamenti. Se questa porta hauea a corrispondere alle colonne, bisognara che sia di quella altezza, che è conceduta comunamente, cioè di dua quadri, doue che sotto esse colonne bisognara li piedi stalli: l'altezza de quali sarà piedi XIII. & mezzo, che sarà in tutta l'altezza piedi XVI. & mezzo, fin sotto l'Architrave. Mezzo piede sarà l'arco, et così l'altezza della porta sarà piedi XVI. Sopra le colonne si metterà l'Architrave, il Fregio, & la Cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte della colonna con la base, & il capitello, facendo lo Frontespice, come si vede, ornato. Et acio che la porta sia bene ornata (come ho detto di sopra) si metterà le sue contracolonne piane dietro le tonde duplicando esse colonne piane, & mettendoui delli nicchi fra esse, come si vede nella pianta qui sotto.

XIX

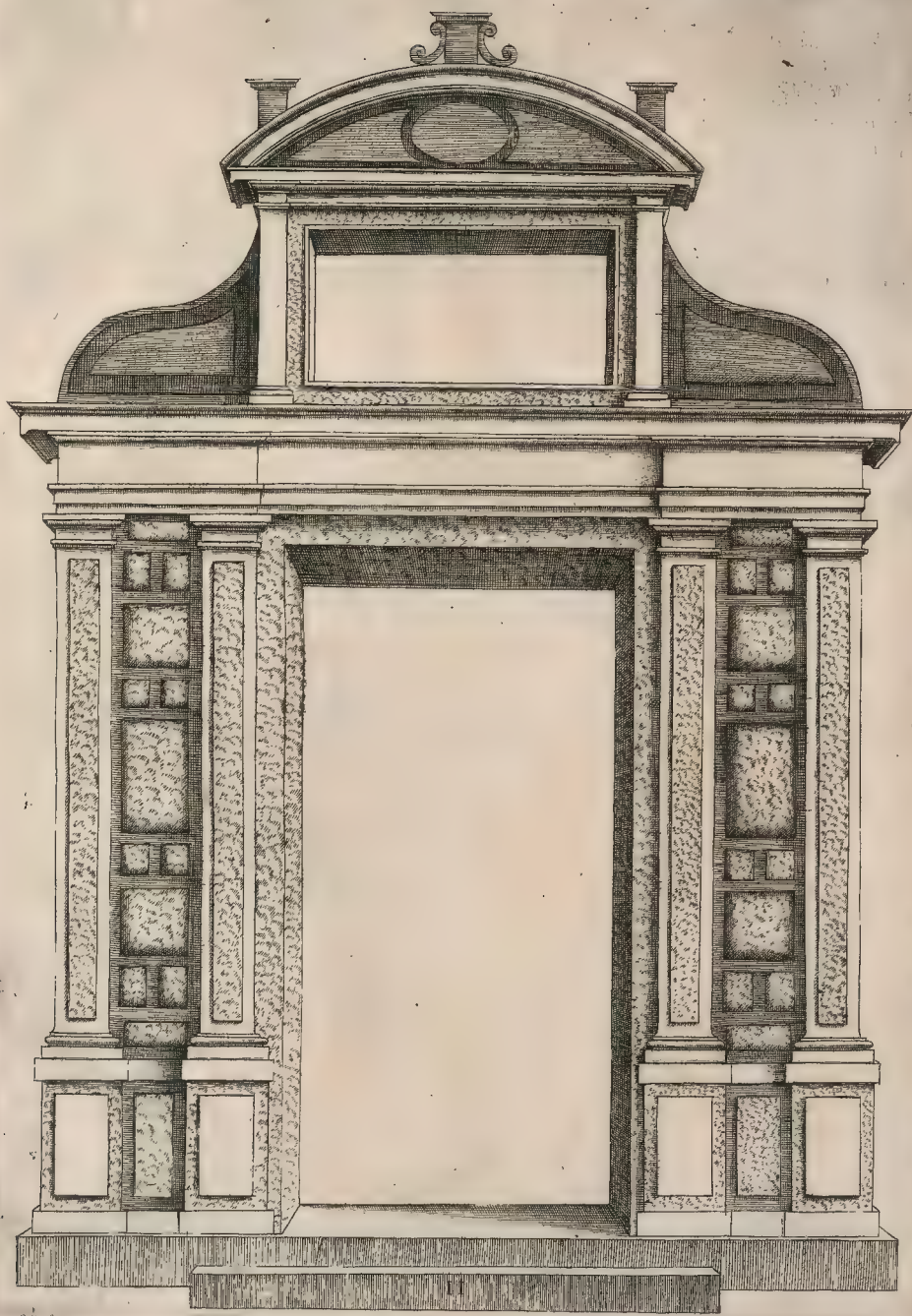
Questa porta è in gran parte simile alla passata, al meno di inuentione conforme alla pianta: ma è differente di specie, & di misure: di specie per che le colonne, & altri ornamenti sono Corinthij. Di misure queste colonne sono in altezza dieci grossezze, & mezza, oltre che quella ha lo frontespice, & li finisse: & questa tiene sopra vno ordine bastardo, doue accade sopra essa porta alcuna istoria, o grà numero di lettere, vi sarà luogo, et sarà diuersa dall'altra in alcune parti.

XX

Per compire il numero delle venti porte regolari, & hauendone fatto di tante sorti, ch'io ero stanco hormai, hò pur voluto farne una, la quale si possi conoscere diuersa dalle altre, la quale è tutta di opera Composita. La larghezza di questa sarà (esempio gracia) piedi dieci, & in altezza piedi vinti. Ciascuna pilastrata sarà un piede. La fronte di una colonna sarà piedi I. & mezzo. L'intercolonnio sarà per una colonna & mezzo. L'altezza del Architrave sarà la sesta parte meno della colonna. Altrotanto lo Fregio, et altrotanto la Cornice. Li capitelli de' modiglioni sonno membri della Cornice, ne quali per più ornamento vi sono quelle foglie intagliate. La eleuatione di mezzo sarà un quadro perfetto, dico fra le colonne, le quali colonne saranno al diritto de' modiglioni, ornando poi il rimanente, come si vede. Et qui finisse lo numero delle porti tutte variate.











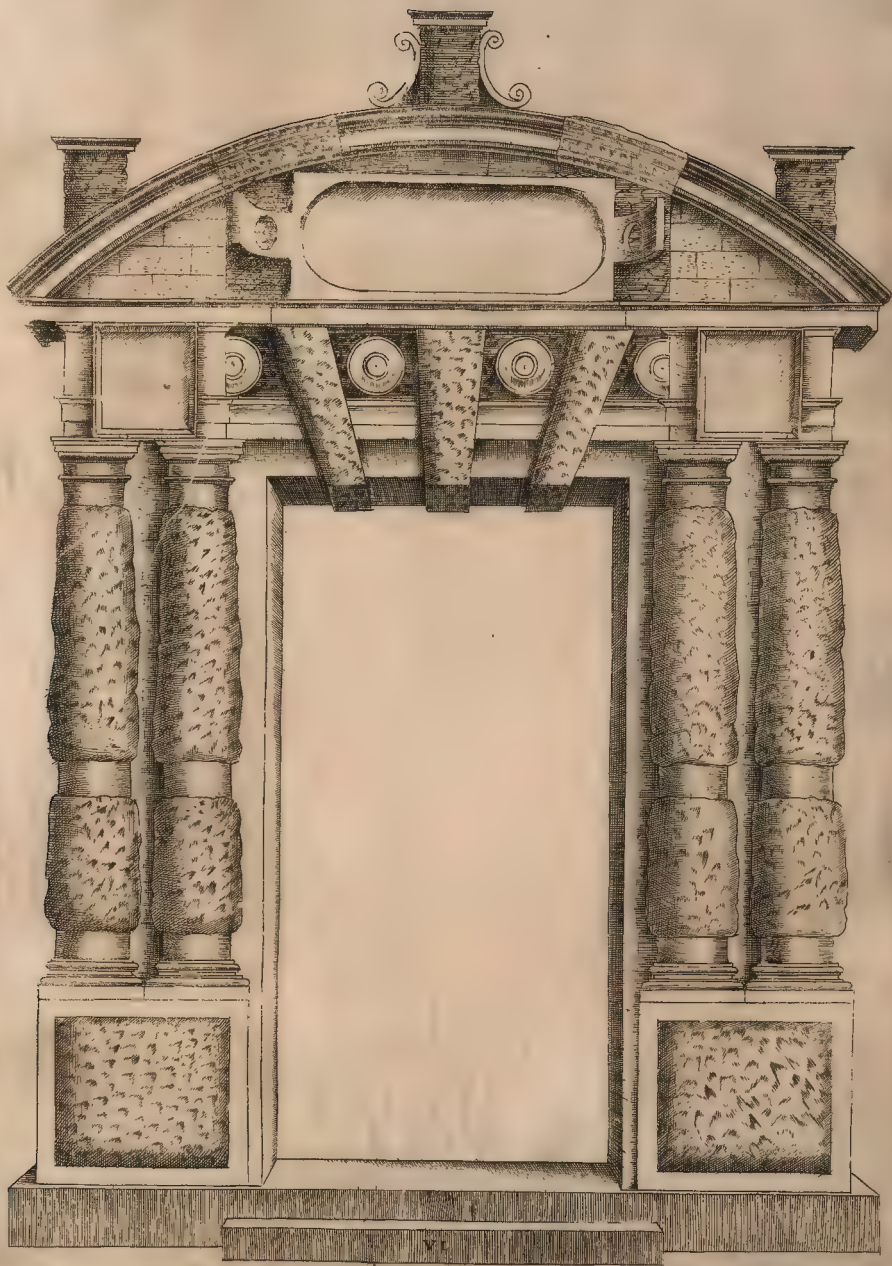




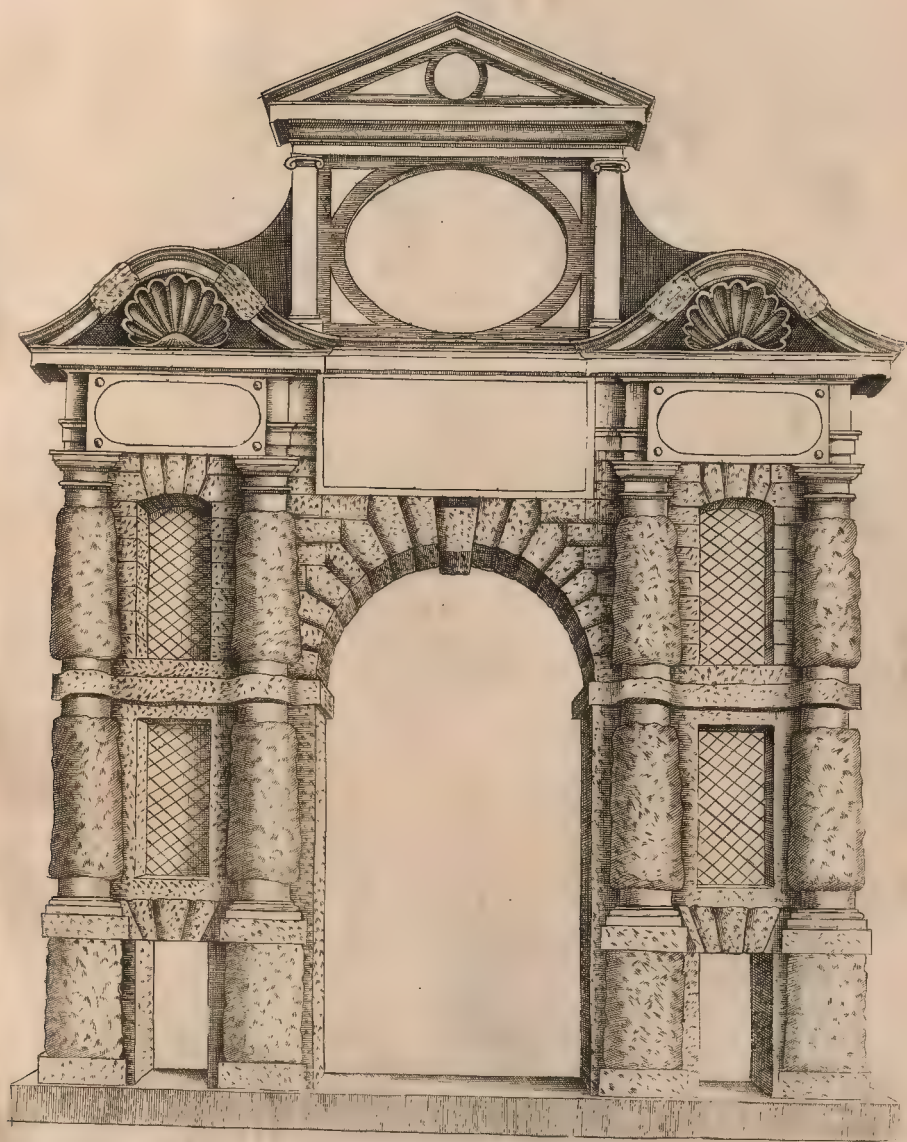
















































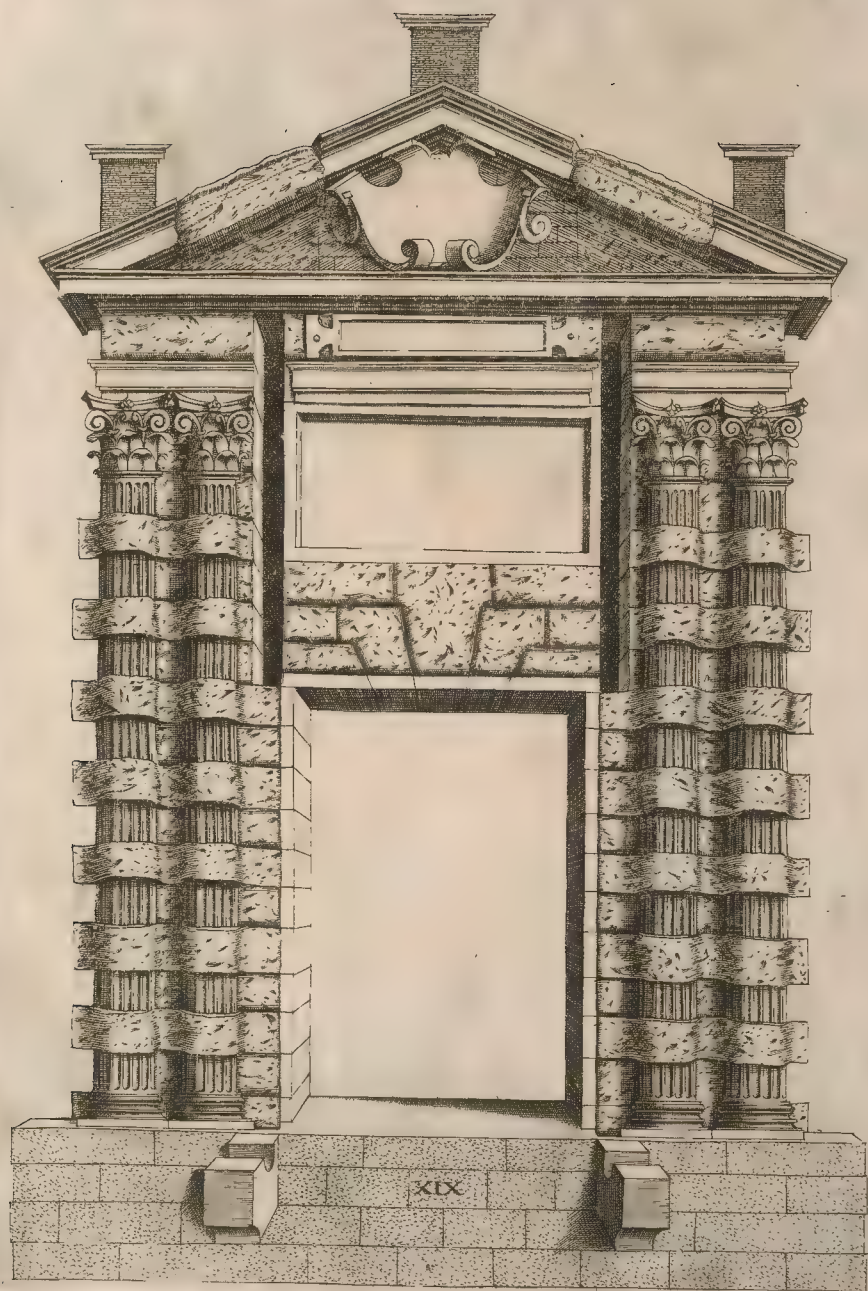
















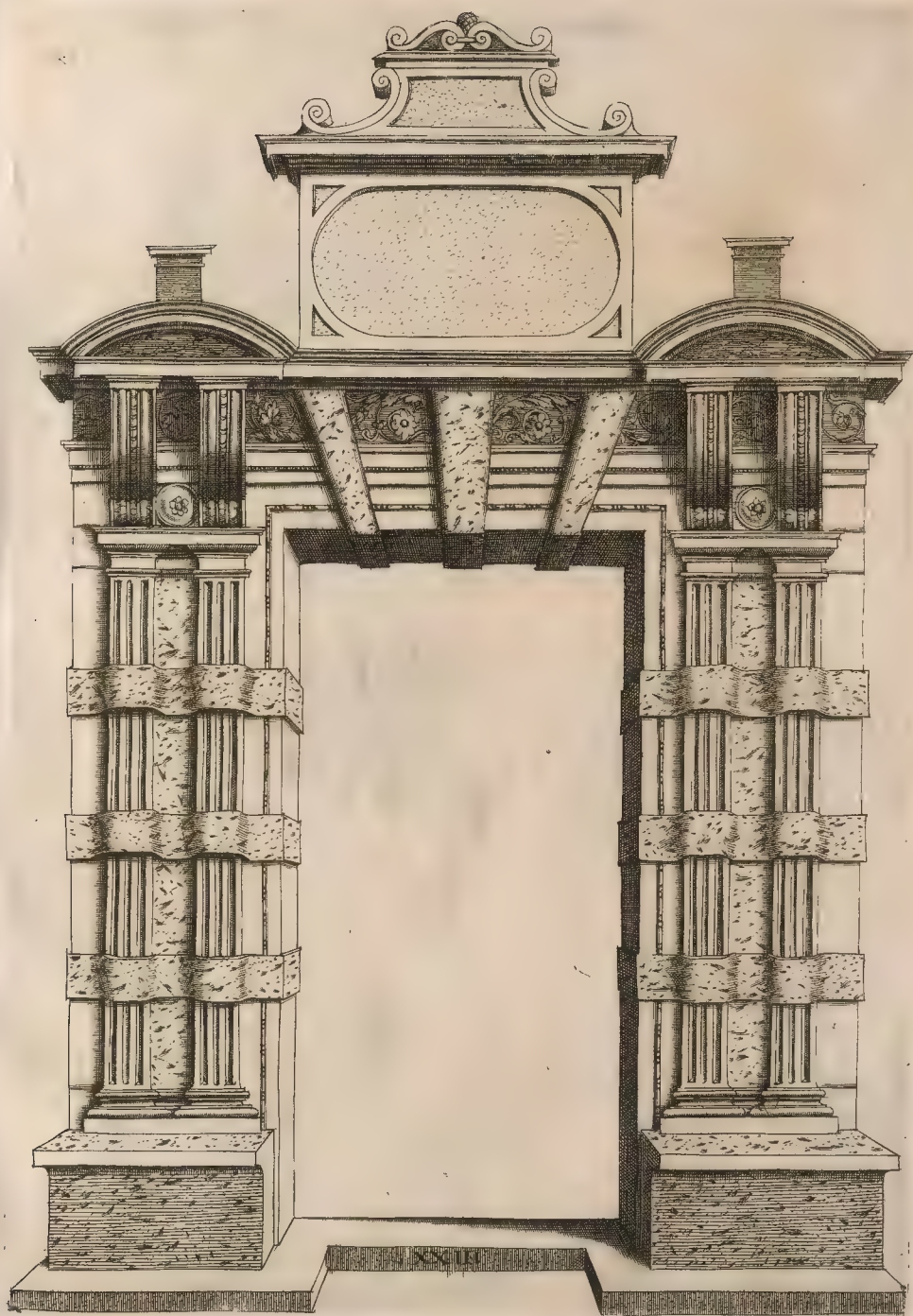








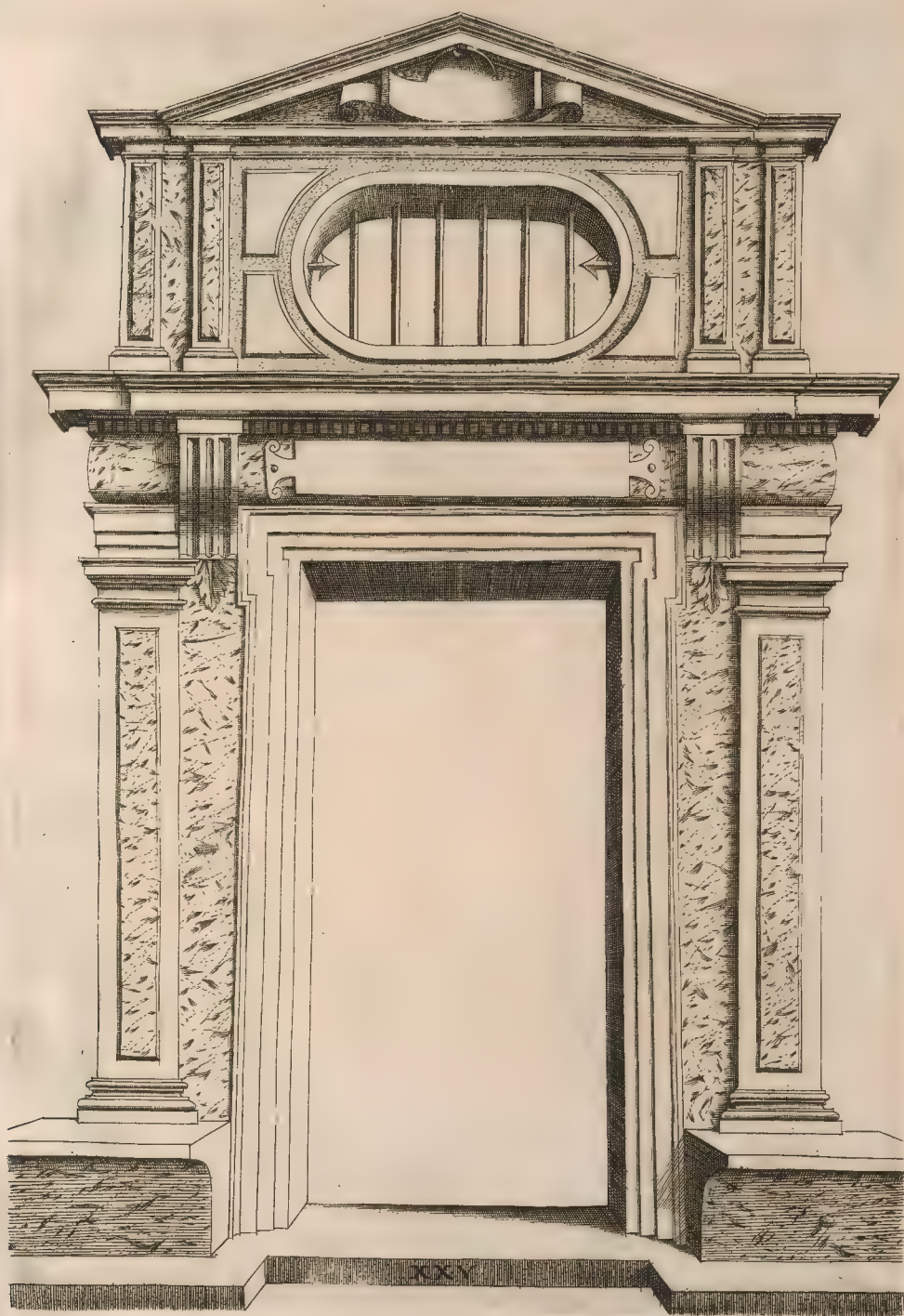












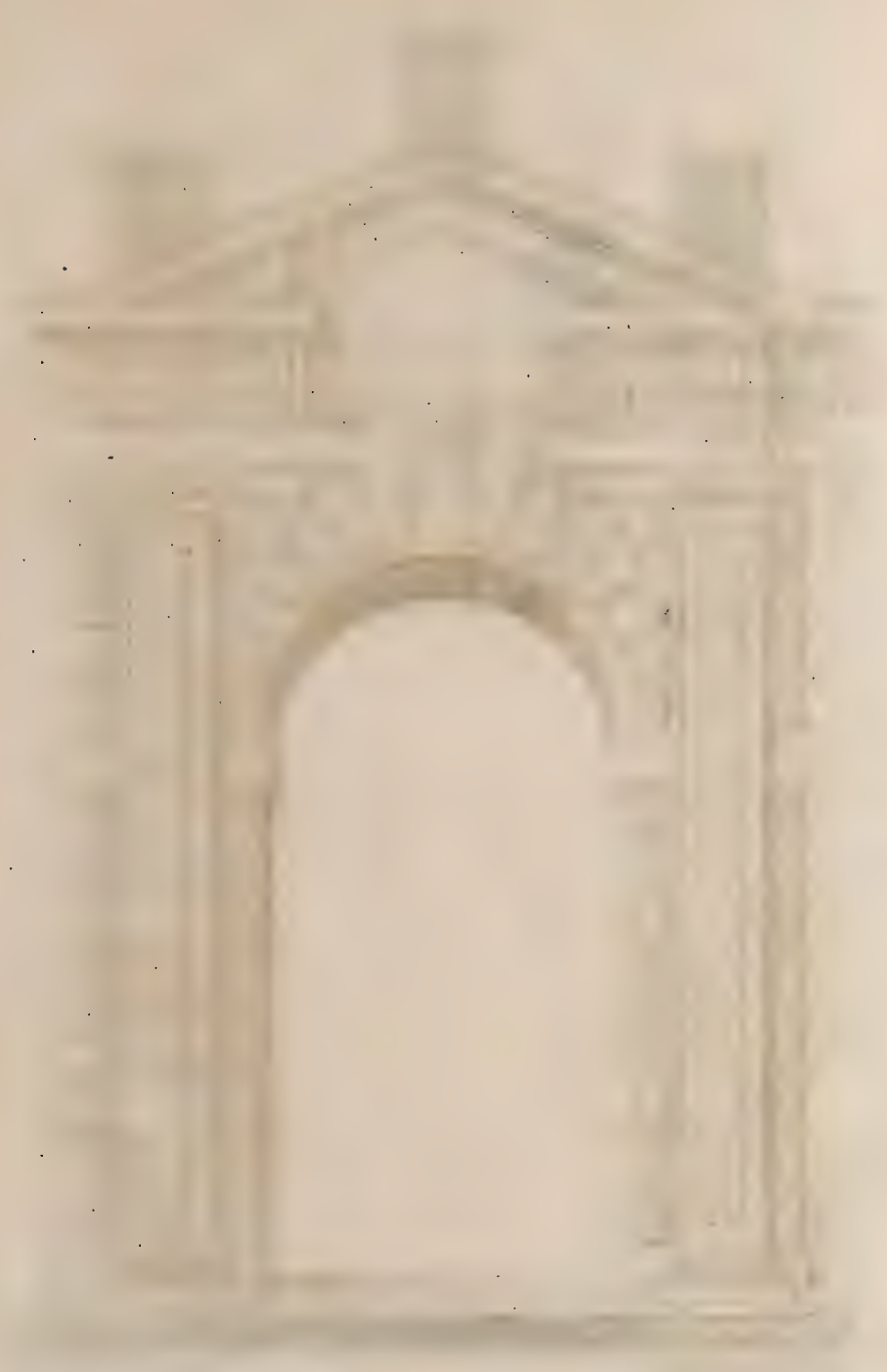






amdr

















Liure extraor-

DINAIRE DE ARCHITECTURE DE SEBASTIEN

SERLIO. ARCHITECTE

DV ROY TRESCHRE-

STIEN,



Auquel sont demonstrees trente Portes Rustiques
meslees de diuers ordres. Et vingt autres d'œuvre
delicate en diuerfes especes.



A LYON.
PAR IEAN DE TOVRNES.
M. D. LI.

Auec Priuilege du Pape, Empereur, Roy treschrestien, & Seignorie de Venize.

THE 1872-73

ANNUAL REPORT OF THE

COMMISSIONER OF THE GENERAL LAND OFFICE

TO THE

SENATE

AND

HOUSE OF REPRESENTATIVES

OF

THE

UNITED STATES

1874



WASHINGTON: 1874

PRINTED BY THE GOVERNMENT PRINTING OFFICE



AV TRESCHRESTIEN ROY HENRI.



RESHAULT & trespuissant Sire, estant la vigilance, & la sollicitude grandes ennemies de l'oïsiueté, & de la paresse : & tenant la partie des deux premieres, ie ne puis faire, que ie ne trauaille en celles choses, ausquelles ma Planette m'encline, qui sont l'estude d'Architecteure. Parquoy me trouuant cōtinuellement en ceste solitude de Fontainebleau, ou pour le present ie me voy plus accompagnē de bestes sauuages, que d'hommes : & ayant

conduit à fin vne mienne longue fatigue, me vint en pensēe de vouloir former en apparent dessēing aucuns portalz à la Rustique, meslez toutefois avec diuers ordres, c'est à sauoir Thuscan, Dorique, Ionique, Corinthe, & Composē. Qui n'a esté sans occasion. Pource que voyant, & oyant souuentefois regarder, & louer là porte du Reuerendiss. & Illustriss. Cardinal de Ferrare, ou continuellement ie me tiens, & que plusieurs en desiroient la copie pour s'en seruir : de là vint (comme j'ay dit dessus) que ie encommencay tel labeur : & allay tant auant, que i'en feis iusques au nombre de xxx. comme estant quasi transportē d'une fureur Architectique. Et ne me contentant seulement de cecy, me sentant abonder nouuelles fantasies en l'esprit, deliberay d'en faire iusques au nombre de xx. d'œuure toutefois delicate, & de diuers ordres, pour satisfaire à plusieurs appetits d'hommes : & le tout à commun benefice non seulement de ce beau Royaume de France tant enclin à l'Architecteure : mais à benefice aussi de tous autres pais habitez des hommes. Toutes lesquelles fatigues j'ay faites souz le nom

& protection de vostre Maieſté. Laquelle donques prendra ce mien petit trauail avec celle sincerité de cœur, avec laquelle son treshumble seruiteur le luy presente : & desire qu'elle viue heureusement.



SEBASTIEN SERLIO

AVX LECTEURS:



DISCRETS Lecteurs, l'occasion, qui m'a meü à donner commencement à ceste mienne petite fatigue, vous lauez peu auoir entendue en l'Epistre cy deuant. Mais la raison pourquoy ie suis esté si licentieux en plusieurs choses, ores ie vous la diray. Je dy, que congnoissant que la plus grand part des hommes appetent le plus souuent choses nouuelles: & mesmement qu'il y en ha aucuns, qui en toute petite oeuvre, quilz font faire, ilz y voudroient assez espace & lieu pour y mettre lettres, armoiries, deuises, & semblables choses, & autres des petites histoires de moyen, ou bas relief: & aucunes fois vne teste antique, ou vn pourtrait moderne, & autres telles choses. Pour telle raison i'ay transcouru en telles licences, brisant souuent vn Architraue, Frize, & aussi partie de la Cornice, en me seruant toutefois de l'autorité d'aucunes antiquitez Romaines. Telle fois i'ay brisé vn Frontispice pour y loger vne table d'attente, ou vn es armoiries. I'ay lié maintes colonnes, pilastres, & superciles brisant aucunes fois des Frizes, des Triglyphes, fueillages. Toutes lesquelles choses estant ostées, & y adioustant des Cornices, ou elles sont entrebrisées: & finissant & parfaissant les colonnes, qui sont imparfaites, l'oeuvre restera entiere, & en sa premiere forme. Et pource que ie suis esté vn peu bref, quant à descrire les mesures, le diligent Architecte les trouuera toutes par le menu, faisant ainsi. Il imaginera de combien de piedz la porte deura estre large, faisant d'un de ces piedz douze parts, qui seront onces, & d'une once en faire sept parts appellees minutes: apres commencera à mesurer vne colonne, laquelle se trouuera (par mode d'exemple) d'un pied, sept onces, trois minutes, & demie: & le pilastre sera autant que la moitié de la colonne: & ainsi la colonne sera de huit grosseurs en hauteur, & sera diminuee en la sommité de la sixieme part. Par ceste reigle il trouuera toutes les mesures de point en point. Et apres voulant reduire l'oeuvre en forme grande, il fera du pied iuste autant d'onces, & d'une once autant de minutes. Et ainsi ayant le petit compas pour l'oeuvre petite, & le grand pour la grande, transportera la chose petite en forme grande sans point faillir. Mais, ô vous Architectes fondez sus la doctrine de Vitruue (laquelle souverainement ie loue, & de laquelle ie n'entens meslongner gueres) ayez moy pour excusé de tant d'ornemens, de tables, de cartons, volutes, & de tant de superfluité: & ayez regard au pais, ou ie suis, vous priant de supplier, ou i'auray failli: & vivez sains,

DESCRIPTION DES TRENTE PORTES RUSTIQUES.



I



REMIEREMENT la porte cy deuant (comme i'ay dit) est à la maison du Reuerendissime & Illustrissime Cardinal de Ferrare Don Hippolite de Este, laquelle est d'œuvre Thuscane vestue de Rustique. Les colonnes de laquelle voudroient estre de sept diametres, c'est adire, de sept grosseurs, prenant telle mesure du bas, selon les preceptes de Vitruue. Mais pource quelles sont colonnes enchassées au mur, & enoultre ceintes de ligatures Rustiques, & aussi quelles n'ont autrement grand pesant sur elles, elles seront de neuf haultes grosseurs avec la base, & le chapiteau. Sa grosseur se pourra imaginer d'un pied & demi. Ses pilastres des costez seront de la moitié de la colonne. La haulteur du pedestal sera de trois piedz. L'ouerture de la porte sera en largeur de huit piedz. La haulteur iusques sous l'arc sera de seize piedz. Les colonnes en la partie de dessus seront diminuees de la quarte part. L'Architraue sera par la moitié de la colonne : & aussi la Frize & aussi la Cornice. Le Frontispice sera de la mesure de la Cornice iusques à sa pointe de trois piedz. Les coings de l'arc seront tellement compartis, que celui du milieu soit la quarte part plus large, que les autres. Quant à l'œuvre du bois, elle souuira depuis la ligature en bas : Mais de ladite ligature en hault, elle sera attachee en l'œuvre de pierre. Pource que la haulteur de l'ouerture sera douze piedz & vn quart. Et qui voudra q' ceste porte soit ou plus grande, ou moindre, qu'il croisse, ou diminue les piedz.

II

La presente porte est d'œuvre Thuscane, mais de bas relief de Rustique delicate. La largeur de laquelle est de six piedz & demi imaginez. Sa haulteur sera de treize piedz. Le front d'une colonne sera d'un pied. La pilastree demi pied. Entre les deux colonnes est vn pied & demi. La haulteur du pedestal est de trois piedz. La haulteur des colonnes est de dix piedz & demi. Ne pour cela se trouueront vicieuses, estant de bas relief, & l'une aupres de l'autre. L'Architraue, la Frize, & la Cornice seront la cinquieme partie de la haulteur de la colonne. La eleuation du milieu sera autant haulte avec le pignon, ou faïste, que la porte sera large. Sa largeur avec les colonnes est autant, que contiennent les pilastres de la porte. Et en ceste eleuation, si la porte se trouue en vne maison priuee, & que son entree aye besoing de clarté, elle seruira de fenestre : & si elle n'a besoing de clarté, on pourra mettre en icelle (si bon semble) tout ce que lon voudra.

III

Ceste porte est toute d'œuvre Thuscane ornee de Rustique. Les colonnes d'icelle sont de douze grosseurs en haulteur. Car ainsi le décrit Vitruue au Temple rond en œuvre Thuscane. Sa grosseur sera d'un pied & demi. Et seront les deux tiers hors du mur, & entre l'une, & l'autre l'espace de demi colonne. La haulteur du pedestal sera de trois piedz, & deux tiers. La largeur de la porte sera de sept piedz, & vn quart. Sa haulteur de quatorze piedz, & trois quarts. L'Architraue, Frize, & Cornice sera la quarte partie de la colonne. Et faisant de tout dix parts, les trois seront pour l'Architraue : quatre se laisseront pour la Frize, & quatre se donneront à la Cornice. Du quadrer de ladite Cornice, iusques à la sommité du Frontispice, seront quatre piedz. Les coings de l'arc seront tellement compartis, que celui du milieu soit la quarte partie plus, que les autres. Le tableau, qui brise la Frize, est vne licence antique, pour y mettre grand nombre de lettres. Qui ne la voudra, l'œuvre demeurera entiere.

III

La presente porte est toute Dorique mellee avec la Rustique & le tendre pour plaisir. Le tédre est ce confin mis sus les chapiteaux pour fantasie. Et à qui il ne plaira, qu'il face courir la ligature, & sus icelle mette vn acheuement. Semblablement du tableau, qui rompt la Frize, qui ne le voudra, l'œuvre & laisse courir la Cornice. Et le semblable fera des pierres rustiques entre les Cornices du Frontispice. Lesquelz y ont esté mis par default & maquement de Cornice. Maintenant touche à parler des mesures. La largeur de la porte est de huit piedz, & la haulteur de treize & demi. La grosseur d'une colonne est d'un

A 3 pied

pied, & demi: et en hauteur de douze, qui sont huit grosseurs. Les pedestaux sont hauts de deux piedz, et demi. Les pilastres chacune est de ses costez de trois quarts d'un pied. L'Architraue, la Frize, & la Cornice, sont la quarte partie de la hauteur de la colonne. Des la ligature iusques à la cime du Frontispice, sont quatre piedz, & vn quart. Les coings serót de dixneuf, faisant celuy du milieu la quarte part plus grád.

V

Il semble, possible, à aucuns que la presente porte soit comme la precedente, pource qu'elle ha les colonnes liees de Rustique, comme l'autre: Mais qui bien considerera toutes les parts, il la trouuera assez differente. Ceste porte donques est toute Dorique entremeslee de Rustique. La largeur d'icelle est de huit piedz, & trois quarts. Sa hauteur sera de quatorze & vn tiers. La grosseur d'une des colonnes est d'un pied & demi. La hauteur d'icelle est de douze & demi. La hauteur du pedestal est de trois piedz, & vn quint. Les pilastres seront de demi colonne. L'Architraue, Frize, & Cornice seront la quarte part de la colonne. Mais prens toy garde icy, Lecteur, de faire les deux consolators, ou corbeaux, à plomb des colonnes. Le front desquelz sera de demi colonne, & sa hauteur des trois quarts de ladite colonne. Et entre les deux consolators seront cinq triglyphes, & six methopes. Lesquelles mesures tu trouueras, si tu mets diligence à les partager, & mesurer, tellement que l'œuvre bien conduite reuiendra à satisfaction de tous ceux de bon iugement. Le Frontispice d'icelle sera haut, des le dessous de l'escusson iusques à sa cime, de trois piedz & demi. Les coings du demi cercle seront de dixsept. Mais celuy du milieu sera la quarte part plus grand, que les autres.

VI

C'est vn grand poinct certes de chager en tant de sortes les choses, qui ont peu de terme & de limite. Car quád on ha fait vne fenestre, ou vne porte, sus icelle la Cornice, Frontispice, ou pignon, ne se pourra chager autrement. Et mestat mis à faire cinquáte portes toutes differetes, & diuerses l'une de l'autre, ne feray point peu de chose, si ie puis satisfaire à tous. Toutefois ie iray tousiours faisant ce q'ie pourray. La presente porte doques est toute Dorique, mais desguisee, comme vous voyez ses colonnes non acheuees, & toutefois avec leurs mesures. Ces deux petites tables, qui brisent l'Architraue, la Frize, & partie de la Cornice, & ces trois pieces Rustiques, qui trauercent la Frize, l'Architraue, & le dessus: Toutes lesquelles choses estât ostées, la porte restera pure, & toutes ses mesures y seront trouuees avec la distribution des triglyphes, & des methopes. Et quád quelquefois on en voudra diuersifier, ou desguiser des autres, il se contentera de ceste inuention pour exemple. Quant aux mesures, on imaginera qu'une colonne soit grosse d'un pied & demi: & du pied se seront douze parts, & d'iceluy seront tirees toutes les mesures.

VII

Le suy encores ceste fantasie des colonnes imparfaites pour estre different des autres. Et desquelles i'en feray vn arc triomphal, duquel la largeur sera donze piedz, & la hauteur vingtdeux. La hauteur des pedestaux sera de sept piedz: & les petites portes seront de six piedz en hauteur, & larges de trois. La grosseur des colonnes est de deux piedz. Sa hauteur de dix & neuf, & vn tiers. La pilastre de l'arc sera d'un pied. L'espace d'entre les colonnes est de cinq piedz, & vn quart. La hauteur de l'Architraue, Frize, & Cornice, sera la quarte partie de la hauteur de la colonne. Et pource qu'en vn arc y conuient mettre beaucoup de sculpture, victoires, & faits d'armes entaillees, i'y ay voulu faire trois tables outre la forme ouale en la partie de dessus. Laquelle hauteur, avec tout le Frontispice, sera de treize piedz & demi. Les coings de dixhuit: mais celuy du milieu sera vn quart plus grand, que les autres.

VIII

La porte cy deuát est toute Dorique de bas relief meslé de Rustique delicate. L'ouverture d'icelle est en largeur de six piedz, & est haute de douze. Les colonnes sont plaines, & les deux ensemble font vn pilastre. Mais pour redre l'œuvre plus agreable, on ha caué entre lesdites colonnes autat, q'la moitié d'une. La hauteur du pedestal est de trois piedz. Le front d'une colonne est vn pied. Sa hauteur est de neuf. L'Architraue, Frize, & Cornice sont en hauteur de quatre piedz. Et sus les colonnes sont cōsolators en lieu de triglyphes: entre lesq'ls est vne table pour y grauer des lettres. Et qui ne l'y voudra, oste: & y cōpartisse les triglyphes. Et semblablement si les deux tables attachees aux colonnes, et les ligatures rustiques, qui ceignent les colonnes, & la pilastre ne plaisent, les faudra oste: & la porte ne lairra point demeurer nette & entiere. La hauteur du Frontispice sera de trois piedz des la cimaise de la cornice iusques au dessous des masques.

IX

Aux premiers aages, q'lon nauoit encores mis en œuvre marbre, ny pierre, on faisoit les edifices de bois. Et pource la presente porte móstre estre faite de bois ainsi imparfaite de meubres particuliers. Mais quát
à iuni

à l'uniuersel, les mesures y sont obseruees. Et combien q̃ les deux interualles, qui sont entre les deux triglyphes sus les deux colonnes soiēt plus grans, que les autres, cecy n'est point erreur, ny faulte: Ains telle varietē se monstrera tousiours agreable, à qui ne voudra estre plus q̃ rigoureux aux termes, que Vitruue ha donnez: lequel en ses escripts n'ha peu preueoir tous les accidents.

X

Ceste porte participe du Dorique, & Ionique meslee avec la Rustique, & (qui est dauantage) d'œuvre de brique. Les colonnes sont Doriques, encores q̃ toutes les membrures des bases ny soiēt, ny pareillemēt des chapiteaux. Toutefois la matiere y est de les y mettre en obseruant les mesures. Lesquelles colonnes, estant ceste œuvre solide, sont sept parts & demie en haulteur. Le coing, qui est sus l'arc, est Ionique: pource qu'il n'y ha aucune moulure. Les coings de l'arc sont entrelassez: partie sont rustiques, partie de pierre exquise pour diuersifier l'œuvre, & ausi les pilastres sont pareillemēt variees. Qui est chose, qui se represente fort bien en œuvre, comme le Portique de Pompee en monstre encores quelques vestiges, là ou se void vne œuvre de brique, & pierre viue ensemble.

X I

Ceste monstre estre de bois, obseruant toutefois la mode Dorique. La haulteur des colonnes est de huit parts & demie: pource qu'elles sont deux prochaine l'une de l'autre. Aufquelles ne sont ne bases, ne chapiteaux. Mais pour plus grād force d'icelles, sont ceintes de fer tant bas, q̃ hault. Et, cōme i'ay dit de l'autre, si ceste cy se fait de marbre Grec veinē du long, elle reuiendra tresbien: ou quelle soit faite de quelque pierre iaunatre, cōme i'en ay veu en aucuns lieux minéraux, avec layde toutefois du syzeau pour luy faindre les veines, elle pourroit assurément satisfaire à quelcun: & mesmemēt pour l'entree d'un iardin elle satisfera, & plaira à la faire de bois en la mode, quelle se monstre icy estant faite de Pin, de Chastagner, ou de Chesne, ou de tout autre semblable bois resistant à la pluie, & au Soleil.

X I I

Ceste porte est Dorique delicee, meslee & liee d'œuvre Rustique avec sa iuste distribution des triglyphes, & methopes: cōbien que partie des methopes & triglyphes soiēt couverts de table posée par dessus, pour y colloquer grand nombre de lettres. Les colonnes d'elle sont de huit grosseurs, & demie. Et, comme i'ay dit des autres, elles sont comportables par trois raisons. Premieremēt pource qu'elles estant la tierce part enfoncees dens le mur, elles sont tresfortes. Secondement pource que estant ainsi liees & ceintes de ligatures Rustiques, elles ne se montrent point si gresles. Tiercemēt que estant cannelées, elles se montrent plus grosses pour l'occasion de la vertu visue, laquelle se va dilatant par les concautez. Parquoy la chose semble estre plus grosse, quelle n'est en effect.

X I I I

La presente porte est Ionique meslee & liee avec la Rustique. Les colōnes de laquelle, si elles estoient totalement rōdes, & en ille, elles voudroient estre de huit parts, ou (tout au plus) de huit, & demi. Mais pource qu'elles sont vne partie dens le mur, & enoultre ceintes de ces ligatures, elles sont dōnez grosseurs en haulteur. Parquoy l'œil s'en cōtente. Et qui les voudra plus grosses, & qu'elles ne soient point plus que de neuf grosseurs, il le pourra faire obseruant toutes les autres mesures, & des pedestaux, & des cornicements, faisant toutefois les pilastres de la moitié de la grosseur des colonnes.

X I I I I

Pource que ceste colonne n'ha aucunes colonnes, lesquelles sont la vraye cōgnoissance des especes de l'édifice, elle ne se peut dire autre q̃ Rustique. Neantmoins l'Architraue tient du Ionique, & ausi la Frize, estant enroulée. La Cornice ausi est encores Ionique. La partie du milieu de dessus à cause des consolators, qui sont en la Frize, veulent estre d'œuvre Composée.

X V

La presente porte est Ionique accōpaignee & liee avec œuvre Rustique. Les colonnes de laquelle sont dix parties en haulteur. Et, cōme i'ay dit des autres, estāt si pres l'une de l'autre, & ceintes de Rustique en tant de lieux, ne sont aucunement vicieuses. Les chapiteaux d'icelle s'alongnent fort des reigles de Vitruue. Neantmoins i'en ay veu plusieurs des antiques de semblable forme, qui toutefois reuiennent fort bien, & l'œil s'en contente trop plus par la richesse de ces ornements, que de celuy descript par Vitruue.

X V I

Ceste est toute Corinthe meslee & liee d'œuvre Rustique. Les colonnes d'elle sont en haulteur dix parts & demie, avec ses bases, & chapiteaux. Et encores qu'elles ne fussent ceintes de ces ligatures, elles ne seroient pourtant vicieuses, si lon se veult seruir de l'autorité des antiques Romains. Pource qu'en aucuns arcs

trionphaux à Rome font aucunes d'onze diametres en hauteur.

X V I I

La presente porte est d'œuvre Rustique delicate, & plaine, vestue de trois ordres, c'est à sauoir Dorique, Ionique, & Composé. Les colonnes des costez sont Doriques. Et cōbien qu'elles se mōstrent ainfi gresles en hauteur, elles ne sont neantmoins diuisees: ains veulent auoir deux pilastres ioignant la porte, comme les bases, & chapiteaux demonstrent. Et ceste separation ha esté faite pour plus grande gayeté, & pour prendre sus elles les deux mensoles ou rouleaux par chacun costé, lesquelles sont Ioniques, n'estant point autrement taillées, l'Architraue, Frize, & Cornice sus leśdites mensoles demōstrent l'œuvre Composée à cause des consolators, qui sont en la Frize.

X V I I I

Vn Architecte begerre trouuant entre les antiquitez vne porte Corinthe, à sauoir les pilastres & le supercile tout d'une piece, & la quatorzieme partie estoit diminuee, comme Vitruue décrit la Dorique, & Ionique. C'est Architecte delibera de s'en seruir. Et entre plusieurs fragments antiques trouua deux colonnes plaines d'œuvre Dorique. Mais pource qu'elles n'estoient de la hauteur, quil conuenoit à telle porte, luy mit deffouz deux sieges: & dessus trouua deux consolators Doriques, qui suplirent à la hauteur du supercile: & ainfi, pour accomplir le demourant de celle porte, s'accommoda d'aucunes pieces de pierre Rustiques, & d'aucunes autres pieces de Cornice, de quoy il en composa vn Frontispice avec les acroteres par dessus.

X I X

L'Architecte bien entendu ne s'esmerueillera que l'ouerture de ceste porte soit si petite, & l'ornement si grand. Pource que y voulant faire vn pont leuis il falloit que les deux ouuertes dessus icelle fussent de telle hauteur que les bras, qui leuent le pont, eussent assez d'espace pour entrer en la muraille: & que ledit pont vinst à s'enchasser en celle membrure, qui est autour de l'ouerture d'icelle porte. Pource que les bognions, qui sont autour d'elle, sont de grand relief. Et pource qu'un homme de iugement pourroit condamner tel ordre en vne forteresse, & auroit raison (car aux forteresses conuient œuvre Thufcane, ou Dorique, & non œuvre delicate, comme ceste cy) ie luy responds, que ie lay ainfi ordonnee pour l'entree d'un beau iardin enuironné d'eau viue.

X X

La presente porte est de plusieurs sortes de Rustique: Mais le Frontispice est Dorique. Et en lieu de colonnes, sont Termes vestus de iong, tissus & enuironnez de ligatures Rustiques. La Cornice de ceste porte est ainfi brisée, pour y mettre ceste table, en laquelle se pourra mettre toute escripture, que lon voudra. Pour trouuer la mesure de tout faudra imaginer de combien de piedz faudra que la porte soit large, diuisant vn pied en douze parts: & par iceluy se trouuera la mesure de tout.

X X I

Ceste porte par les colonnes, & encores par ses pieces de Cornices, se pourra appeller Dorique meslee, & ceinte de plusieurs sortes de Rustique: laquelle est faite de fragments, comme se void. Et pource que les colonnes ne sont de sa conuenante hauteur, estant brisées en la partie d'embas, on luy ha accommodé ces pedestaux avec les soubases imparfaites.

X X I I

Ceste porte est toute Corinthe meslee de deux sortes de Rustique. Les colonnes ne sont encores finies: mais il y ha de matiere à suffisance: & y void on sa mesure d'embas au milieu, & d'en haut. Et ausi les feuillages des chapiteaux ne sont encor acheuez. Et estant le Frontispice & la Cornice brisée en plusieurs lieux, i'y ay accommodé celle forme oölogone pour y mettre armoiries dedens.

X X I I I

Ceste participe de la Dorique, & de la Corinthe. Elle est Dorique à cause des deux pilastres plains à costé des pilastrees. Lesquelz, pour les rendre plus gracieux, i'ay fait celle diuision en faisant trois parts, & mettant en chacune vne cannelature au milieu, & des costez vne cavitè du trigliphe Dorique, & les ay ceintes de ces ligatures de Rustique delicate. Sus ces colonnes sont deux mèsoles ou rouleaux Corinthes, entre lesquelles est la methope Dorique, & la frize est Corinthe: Mais entrebrisée de ces coings pour suiure l'ordre des pilastrees.

X X I I I I

Ceste porte est toute Ionique meslee de Rustique, & les colonnes lies de Rustique. Lesquelles sont de leur conuenante

conuenante hauteur:& aussi l'Architraue, Frize,& Cornice sont la quarte partie de la hauteur d'icelles colonnes. Laquelle proportion reuient tresbien, selon la reigle generale. Le supercile n'est plain, ne de demi cernes: mais est la quarte partie du rond, & l'appelle lon de nostre temps remenat, & est antique. Et à celle fin que sus la porte on puisse mettre vnes grandes armoiries, on y ha accommodé au tympane celle forme sexagone.

X X V

Puis que ie me suis adonné à faire choses licencieuses, i'en feray vne, qui aux entendus semblera treslicencieuse. Mais parauenture, qui la verra mise en oeuvre à la sorte, que i'entens, il en restera satisfait. Les pilastres d'elle sont Ioniques, & semblablement la Frize, & la Cornice. Et la quatorzieme part est diminuée en la sommité d'icelle. Les consolators des costez en lieu de rouleaux ou mensoles sont Doriques. Lesquelz auront de saillie autant que est sa hauteur. Sus lesquelz sera la Cornice, qui viendra à faire la couverture de la porte. L'ornement de la fenestre de sus elle sera de bas relief. Les colonnes des costez sont Doriques, & de peu de relief. Et ceste cy pourra seruir à vne maison priuce. L'allée de laquelle prendra iour de la fenestre.

X X V I

Ceste porte est d'une Rustique à bognions pleins, comme le deffeing le monstre. Les colonnes de laquelle sont d'oeuvre Dorique: ains sont pilastres diuisez en colonnes, come se void aux bases & chapiteaux. L'Architraue Frize, & Cornice sont d'oeuvre Composee. Aucuns la dient Latine: autres Italienne: pource quelle fut trouuee des Romains, & fut mise en la partie plus haulte & sommité de l'Amphitheatre de Rome.

X X V I I

Ceste porte est toute Dorique de bas relief, & ny ha point de Rustique: Mais les coings & bognions sont plats, & releuez seulement deux doigts hors du mur. La hauteur des colonnes, pource quelles sont plaines sans porter aucune charge, sont de neuf parts. Et combien quelles ayent des costez leurs pilastrees, elles ne sont pour cela faulces: ains, si en tel cas elles estoient de sept parts, elles feroient toute l'oeuvre courte.

X X V I I I

Sans la begerrie d'aucuns hommes on ne congnoitroit la modestie des autres. Et pource ie pouuois faire ceste porte Dorique pure, comme en effect se void, sans la briser avec ligatures, & avec les coings & gaster sa beauté. Mais pource que tousiours ha esté, est, & sera (comme ie croy) d'hommes fantastiques, & begerres, qui cherchent la nouuelleté, i'ay voulu expressement briser & gaster la forme de ceste porte Dorique. De laquelle tout prudent Architecte se pourra seruir laissant à part les ailles rustiques des costez des colonnes, & aussi oster les coings, qui brisent l'Architraue & le supercile. Et ainsi oster ces ligatures, qui ceignent les colonnes, ou la porte se trouuera Dorique pure, & d'oeuvre Delicate, ostant la Rustique: & mettre entre les triglyphes les testes de boeufz seiches, & les disques, Car chascune chose denote sacrifice.

X X I X

Ceste porte tient de la Dorique, Corinthe, & de la Rustique. Et aussi (pour dire verité) de la Bestiale. Ses colonnes, & ses chapiteaux sont meslez de Dorique & Corinthe. La pilastree autour de la porte est Corinthe par les moulures, & aussi est l'Architraue, Frize, & Cornice. Toute la porte est euironnee de Rustique, comme se void. Quant à l'ordre Bestial, on ne peut nier que, y estant aucunes pierres, qui ont naturellement forme de bestes, que ce ne soit oeuvre Bestiale.

X X X

Ayant accompli le nombre des trente portes Rustiques, i'en ay fait de tant de sortes, que desormais ie suis las. Parquoy ie suis cōtraint d'imaginer icy vn arc triomphal d'oeuvre Thuscane meslee avec la Rustique. Lequel arc pourra seruir pour la porte d'une cité, ou forteresse, se seruant d'une des portes pour la poterne, & que l'autre soit feinte. Et ceste porte (à la verité) sera moult agreable aux hommes pour la varieté des choses qui y sont. Premièrement les coings de la principale porte sont varieez: l'un de pierre viue, l'autre de pierre cuite, & semblablement ceux des petites portes: & pareillement les deux fenestres closes d'oeuvre reticulaire de pierre cuite ont leurs coings changez, & mesmemēt cest espace de sus la porte ha ses coings varieez: Auquel se pourra faire toute belle histoire de moyen relief, oultre les nids des coltez: ausquelz se pourront mettre aucunes statues. Et apres y est celle eleuation du milieu avec le Frontispice, & celles des costez, ou se pourront mettre diuerles choses à la volonté du maistre. Et cy finit le nombre des trente portes d'oeuvre Rustique meslee de diuers ordres.

DESCRIPTION DES VINGT PORTES DE L'ORDRE DELICAT.

I



Res, que i'ay deschargé la fantasie des choses meslees, & licencieuses, il est bien raisonnable que ie traicte aucunement de celles, qui sont reiglees. Et pource la presente porte est toute Corinthe: & est diminuee la quatorzieme part, cōme l'ha descript Vitruue en la Dorique, & en la Ionique. La Cornice sera dessus elle d'autant de saillie, que les mensoles, ou rouleaux, le supporteront, & quelle sera couuerture sus icelle porte. Dessus la Cornice sera vne fenestre pour donner clarté à l'entree de la maison: l'ornement de laquelle sera de bas relief: & aussi les ailles d'icelle porte, & les mensoles aussi seront de bas relief.

II

Ceste porte est la plus part Ionique: mais les colonnes des costez sont Doriques, & de bas relief tellement qu'on les peut dire pilastres par les bases, & chapiteaux, ausquelz sont nids, & tablettes de pierre veinée. Sus les colonnes sont mensoles Ioniques, lesquelles soustiennent la Cornice, sus laquelle est vne fenestre pour donner clarté à l'entree de la maison: laquelle fenestre est ornee des costez, & dessus: & les ornements de laquelle sont de bas relief.

III

Ceste porte est toute Composee, comme se void aux colonnes, & à l'Architraue, Frize, & Cornice. Les colonnes de ceste sont de bas relief: entre lesquelles est lieu, & espace à mettre diuerses pierres madrees. Sus laquelle au tympane du Frontispice sera ouuert pour donner clarté à l'entree de la maison.

IIII

Ceste porte (à la verité) est toute Dorique, combien que la Frize soit en partie occupee de celle table pour y mettre dedens descripture. Mais ostant ladite table, on pourra continuer les triglyphes, & methopes. Les pilastres des costez sont plains, mais ilz sont chacun deux ainsi diuisez, & en ha lon fait deux petites colonnes de bas relief, à fin q' l'ceuvre fust plus plaisante aux regardas, sans q' toutefois lon oste la forme des pilastres, cōtinuāt les mebrures des bases, & chapiteaux. Pource q' si les pilastres estoient si larges sans auoir q'que ouurage dedés, il n'y auroit point tāt d'artifice, ny si grād beauté en l'ornemēt de ceste porte.

V

La presente porte est toute Ionique, combien que dessus les colonnes y soit la forme du chapiteau Dorique, chose qui paraenture sera blasmee des bons Architectes. Pource que les bons antiques, & les bons modernes voudroient q' les colonnes allassent iusques au dessouz de l'Architraue. Mais on doit sauoir, qu'un Architecte ayant trouué quatre bellissimes colōnes Ioniques, la haulteur desquelles estoit de huit piedz, & neuf onces: & en auoit autretant de fin Allebastre, mais assez plus petites, la haulteur desquelles estoit de quatre piedz, & demi. Et voulant faire vne porte, de laquelle l'ouuerture fust de sept piedz, & demi en largeur, & quinze piedz en haulteur, se voulut seruir de ces colonnes, mettant souz les premieres colōnes vne soubase d'un pied, & deux onces, & dessus mit la forme du chapiteau Dorique, pour la montee de l'arc. La haulteur siēne fut autāt q' la grosseur d'une colonne en la partie de dessus: puis sus lesdites colonnes y colloqua les autres colōnes moindres, mettant sus icelles l'Architraue, la Frize à oreilliers, & la Cornice. La haulteur du tout fut la quarte part de la haulteur d'une colonne. Et ainsi de ces fragments il composa la presente porte: lequel accident pourroit quelque iour aduenir à tout Architecte.

VI

Ceste porte est toute Dorique. Mais elle se pourra enrichir d'ornemets, entaillant les chapiteaux en la mode, qui s'est veüe en aucuns autres cy derriere: & aussi en y entaillant des triglyphes, & y mettre les testes de boeufz, & les basinetz, ou quelque autre chose, que lon voudra, suivant la volūte du maistre.

VII

Ceste porte est toute d'ceuvre Ionique: mais les colonnes d'elle, estant doubles, sont plus gresles, q' celles, que descript

descriit Vitruue. Mais en ce lieu pour les raisons, q̃ i'ay dites par cy deuant, elles ne doiuent estre blasmees. I'ay occupé la Frize en trois lieux. Pource qu'il y ha aucunes personnes, qui ont plaisir descrire assez, & choses diuerfes. Qui vouldra la Frize plus nette le pourra faire.

V I I I

Ceste porte est toute Corinth. Ses colonnes doubles, comme i'ay dit des autres, sont en haulteur de dix grosseurs & demie. Toutefois que les cannelatures se monstrent de plus grand grosseur, par les raisons ià dites cy deuant, & la porte en sera plus riche. Et combien que ces colonnes semblent estre partie dans la muraille, lon pourra neantmoins les faire toutes rondes, & leur mettre par derriere leurs contrecolumnes plaines.

I X

Ceste porte est toute Ionique. Ses colonnes sont en haulteur de huit diametres. Ses canelatures, estant deux tiers hors du mur, veulent estre seize, & huit se cacheront dans le mur, qui sont vingt quatre. Le chapiteau est plus riche, que celui, que Vitruue descriit. Mais à fin qu'il soit plus plaisant à l'œil, i'y ay adiousté celle Frize sous l'ouate. Car i'en ay veu grand nombre d'antiques semblables. Et si le maistre de la maison ne veut mettre gueres de lettres sus la porte, il pourra faire courir la Cornice, & la Frize ou l'œuvre se monstera plus parfaite.

X

Bien que la septieme porte se monstre semblable à ceste cy, quant aux colonnes, qui sont toutes Ioniques: neantmoins ceste presente est moult diuerse des autres. Les colonnes de ceste sont haultes les neuf parts & demie, & sont deux tiers hors du mur. Et toutefois qui la vouldra de toute rondeur avec ses colonnes plaines, l'œuvre aura plus grand monstre: & les Frontispices reuiendront mieux sus elle, restant la partie du milieu sus le vis de la Frize.

X I

Ceste tient de l'arc triomphal: neantmoins elle pourra seruir pour vne porte d'un Temple sacré, ayant six lieux à mettre diuerfes statues, outre la partie du milieu du dessus, ou se feroit vne histoire de bas relief: & est toute Corinth. Ses colonnes sont en haulteur dix parts & demie, les cannelures les demonstrent de plus grand grosseur, par les raisons predites.

X I I

Ceste est toute Corinth. Ses colonnes sont de dix diametres en haulteur, & peuvent estre deux tiers hors du mur, & aussi de toute rondeur avec ses colonnes plaines. Si ceste cy est mise en vne maison, l'allee de laquelle aye besoing de iour, & pareillement en vne Eglise, la fenestre de dessus seruira. Et si elle n'a besoing de clarté, on pourra mettre vne histoire au mesme lieu.

X I I I

Ceste est aussi Corinth, comme l'autre, mais diuerse de forme, & d'œuvre encores. Les colonnes de laquelle sont dix diametres & demi, & sont deux tiers hors du mur. Les deux demi colonnes des costez l'enrichissent beaucoup. Neantmoins elle se peut faire sans elles. Et qui ne vouldra les tablettes de dessus, qu'il laisse courir l'œuvre, & elle sera plus parfaite. Et combien que les bons antiques n'ayent accoustumé de ceindre les colonnes par le trauers, mais les ont tousiours cannelées de bas en hault, neantmoins ie prens telle licence des colonnes Hierosolimitaines, lesquelles estoient au Portique de Salomon.

X I I I I

Ceste pourra seruir pour la porte d'un Temple, ou il y ha lieu pour y mettre images, & pour bas relief, pierres fines, & semblables choses. Les colonnes sont d'embas deux tiers hors du mur, & sont en haulteur de neuf parts. Celles de dessus sont plaines, & de bas relief. Et encores ceste pourroit seruir d'un arc triomphal, & qui respondroit tresbien.

X V

Telle fois aduiendra à l'Architecte qu'il vouldra faire vne porte, qui aura de largeur dix piedz, & de haulteur vingt. Mais il se trouuera auoir aucunes colonnes de moindre haulteur, que n'est la moitié de la porte. Se voulant donques seruir desdites colonnes, il pourra faire la montee de l'arc sus les colonnes de tant de haulteur, q̃ est la cinquieme partie d'une colonne, avec la Cornice, Frize, Coussinee, & Architrave. Et sous icelles colonnes mettra vn pedestal, qui pose sus le seuil de ladite porte. La haulteur du pedestal

destal sera de trois piedz neuf onces. La hauteur de la colonne sera de neuf piedz & trois onces. L'Architraue, Frize, & Cornice sus les colonnes seront de deux piedz, qui sont en tout quinze piedz, & le demi cerne, qui seront vingt piedz. On pourra mettre au milieu de l'arc vne mensole d'un pied, & dix onces. Et sus les colonnes rondes on mettra colonnes plaines. Sa hauteur sera de dix piedz & onze onces, mettant sus elles l'Architraue, Frize, & Cornice. La hauteur de tout sera la quarte part moindre que celle deffouz: Et ceste en ce point pourra seruir pour la porte d'un Temple, cōme l'autre precedēte.

X V I

Ceste se pourra dire Corinthe, pource qu'une grand part de ses membrures est taillee. Sa hauteur sera deux fois autant qu'elle est large. Sa pilastree sera la huitieme part de sa largeur. Le front ou la face de vne mensole sera autant que la pilastree. L'espace d'entre les deux mensoles sera autant qu'une mensole. La hauteur de la Frize sera la quarte part plus que la pilastree, qui sera le supercil. La hauteur de la Cornice autant que le supercil, & la huitieme partie dauantage. Les autres ornements sont faits au bon plaisir de l'homme.

X V I I

Ceste porte est Dorique, mais vn bien peu licencieuse, à l'occasion de la faillie que fait l'Architraue, la Frize, & la Cornice. Mais cecy est biē necessaire pour raison des deux demi colonnes plaines, lesquelles soutiennent l'Architraue. Et cecy ha esté fait pour enrichir la porte des deux costez, & d'enhault. Pource que l'ouuerture de la porte n'est gueres grande. Toutefois le maistre voudra que sa porte soit riche d'ornements par les costez, & d'enhault ausi. Et si l'entree de ceste maison auoit besoing de lumiere (comme il est de croire) la fenestre de dessus donnera clarté à l'allee, & si seruira d'ornement sus la porte.

X V I I I

Vn Architecte se voyant deux belles colonnes d'ordre Composé, la hauteur de chacune d'elles sera de douze piedz, & sa grosseur l'onzieme part de sa hauteur, chose (à la verité) vn peu licencieuse. Neantmoins & pour sa beauté, & encores pour necessité il s'en voudra seruir pour en decorer vne porte, la largeur de laquelle sera de huit piedz pour le moins, & voudra dauantage que ladite porte soit riche d'ornements. S'il veult que ceste porte corresponde aux colonnes, il faudra quelle soit de celle hauteur, qui est permise communement, c'est à sauoir de deux largeurs, ou il faudra que deffouz icelles colonnes les pedestaux soient de hauteur de quatre piedz & demi, qui sera en toute hauteur seize piedz & demi iusques souz l'Architraue: l'arc sera de demi pied. Et ainsi la hauteur de la porte sera seize. Sus les colonnes se mettront l'Architraue, Frize, & Cornice, la hauteur de tout sera la quarte partie de la colonne avec la base, & le chapiteau, faisant le Frontispice orné, cōme se void. Et à celle fin que la porte soit bien enrichie, comme iay dit dessus, on mettra ses contrecolones plaines par derrier les rondes en doublant lesdites colonnes plaines, & y mettant des nids entredeux, comme se void en la plante cy deffouz.

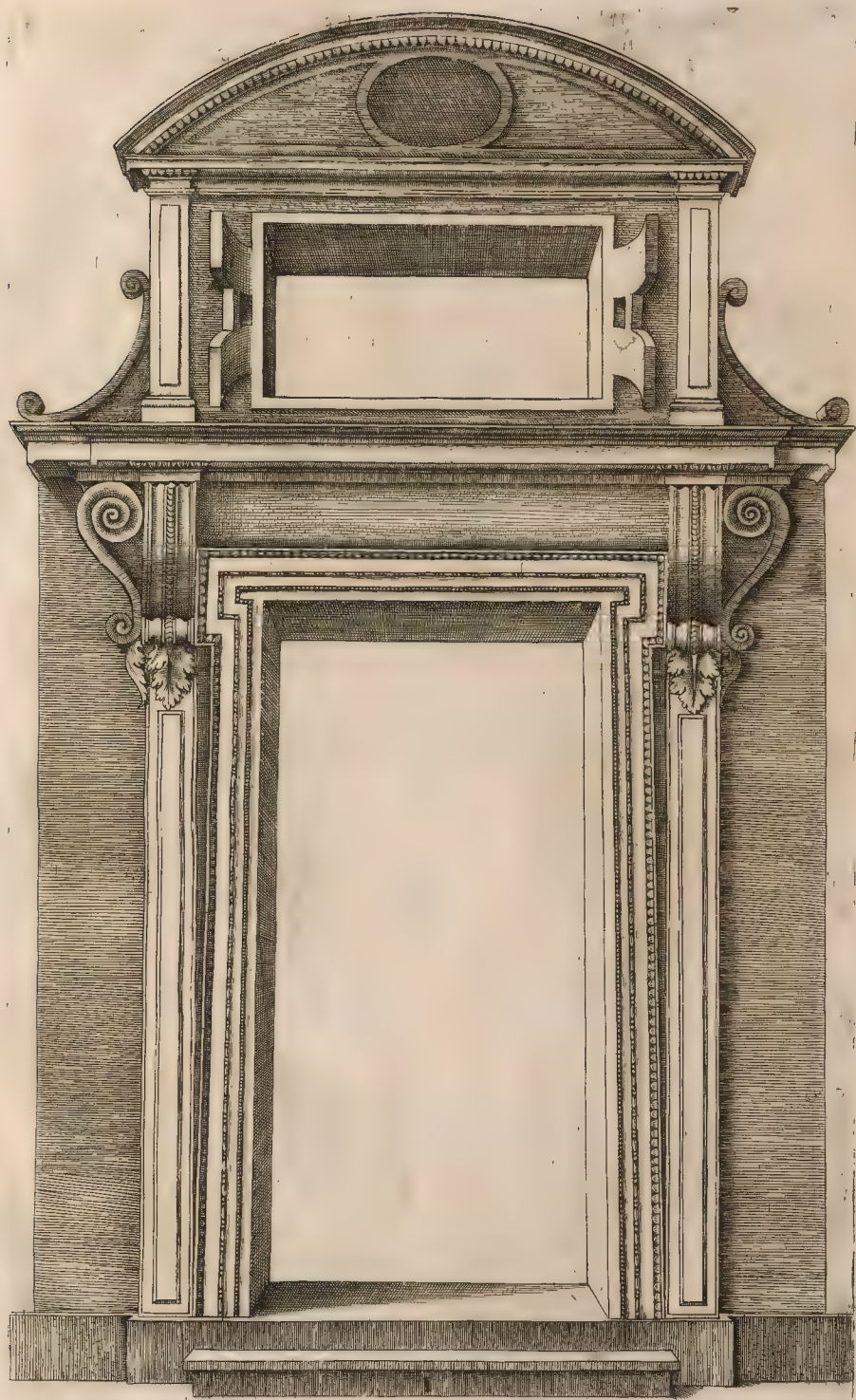
X I X

Ceste porte est grand partie semblable à la passée, au moins d'inuention conforme à la plante. Mais elle est differente d'espece, & de mesure. D'espece, pource que les colonnes, & autres ornements sont Corinthes. De mesure ces colonnes sont en hauteur dix grosseurs & demie, oultre que l'autre ha le Frontispice, & que là elle finit: & ceste cy ha par dessus vn ordre bastard, à fin que s'il falloit sus icelle porte aucune hystoire, ou grand nōbre de lettres, il y aura lieu, & sera diuerse de l'autre en aucunes parts.

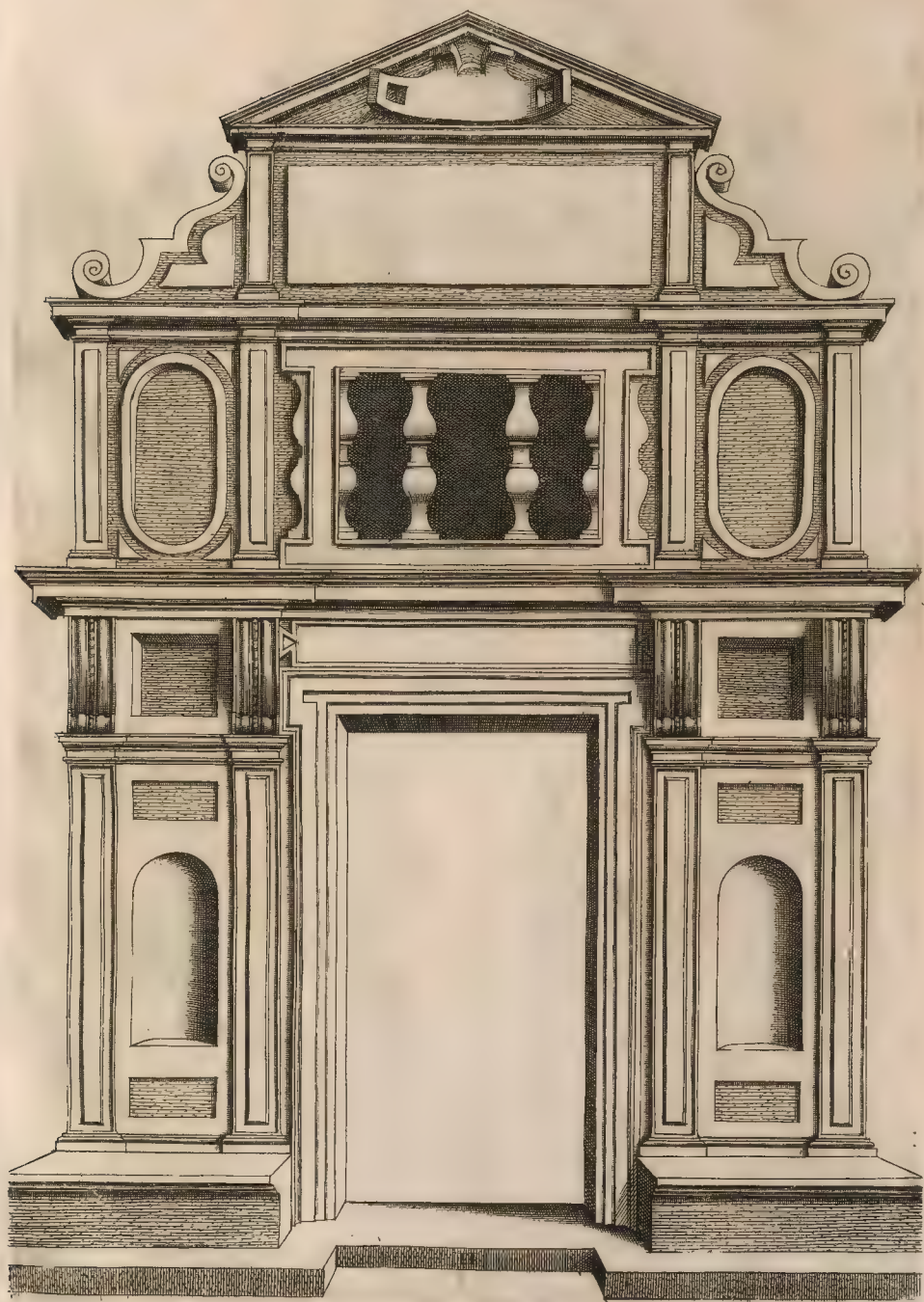
X X

Pour accomplir le nombre des vingt portes regulaires, & en ayant ià fait de tant de sortes, que i'estois las deormais, i'en ay voulu faire vne, laquelle on peult congnoitre estre differente des autres, laquelle est route d'oeuvre Composée. La largeur d'elle sera (par mode d'exemple) de dix piedz, & en hauteur vingt. Chaque pilastree sera d'un pied. Le front d'une colonne sera d'un pied & demi. L'entrecolonnement pour vne colonne & demie. La hauteur d'un pedestal sera pour quatre colonnes en front. La hauteur de l'Architraue sera la sixieme partie moins, que la colonne. Autant la Frize, & autre tant la Cornice. Aufquelz pour plus grand ornement ont esté entaillē ces fueillages. L'esleuation du milieu sera vne largeur parfaite, ie dy entre les colonnes, lesquelles seront au droit des modillons, ornant apres le demeurant, comme se void. Et cy finit le nombre des portes toutes diuerfes.

F I N.











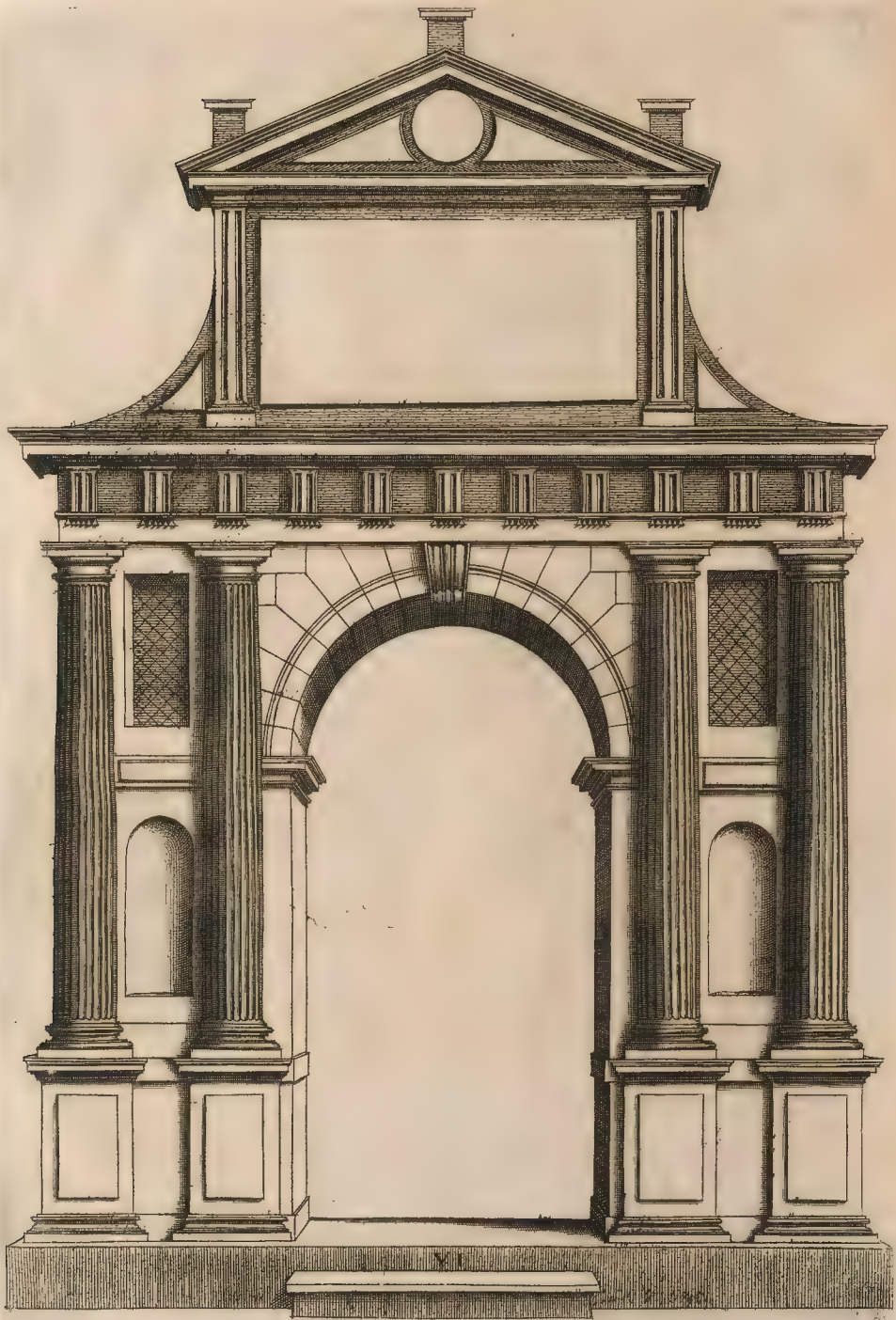












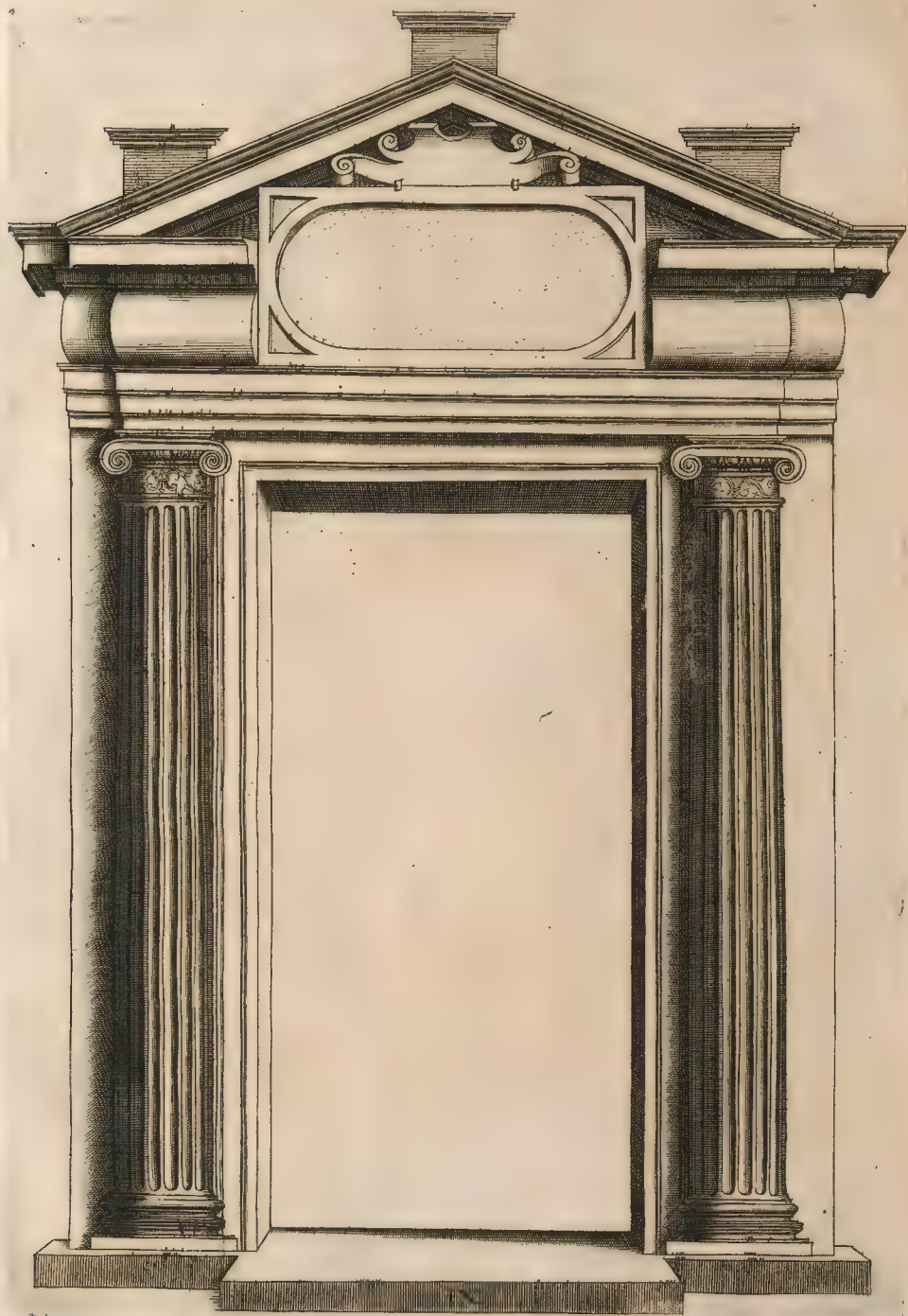












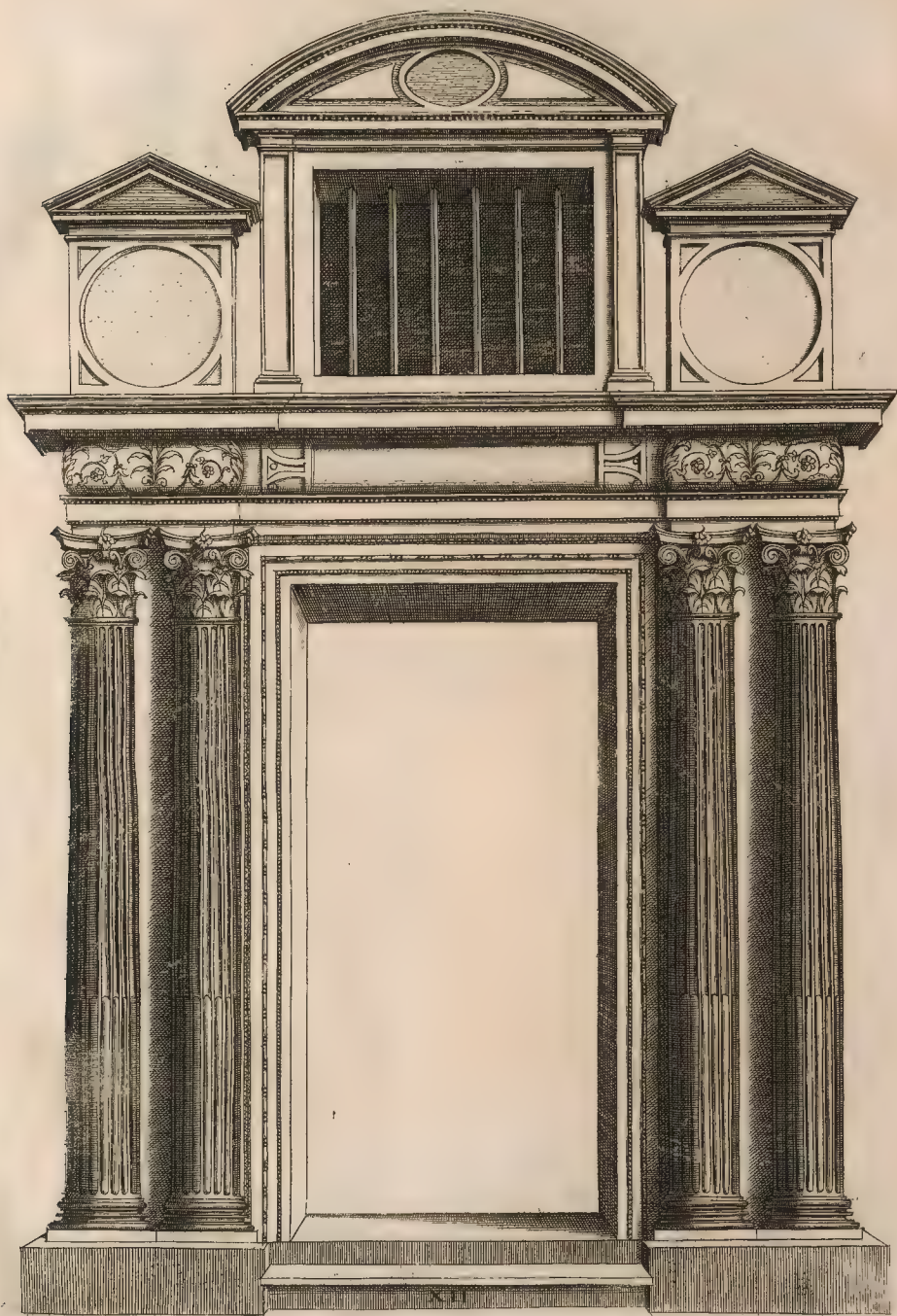




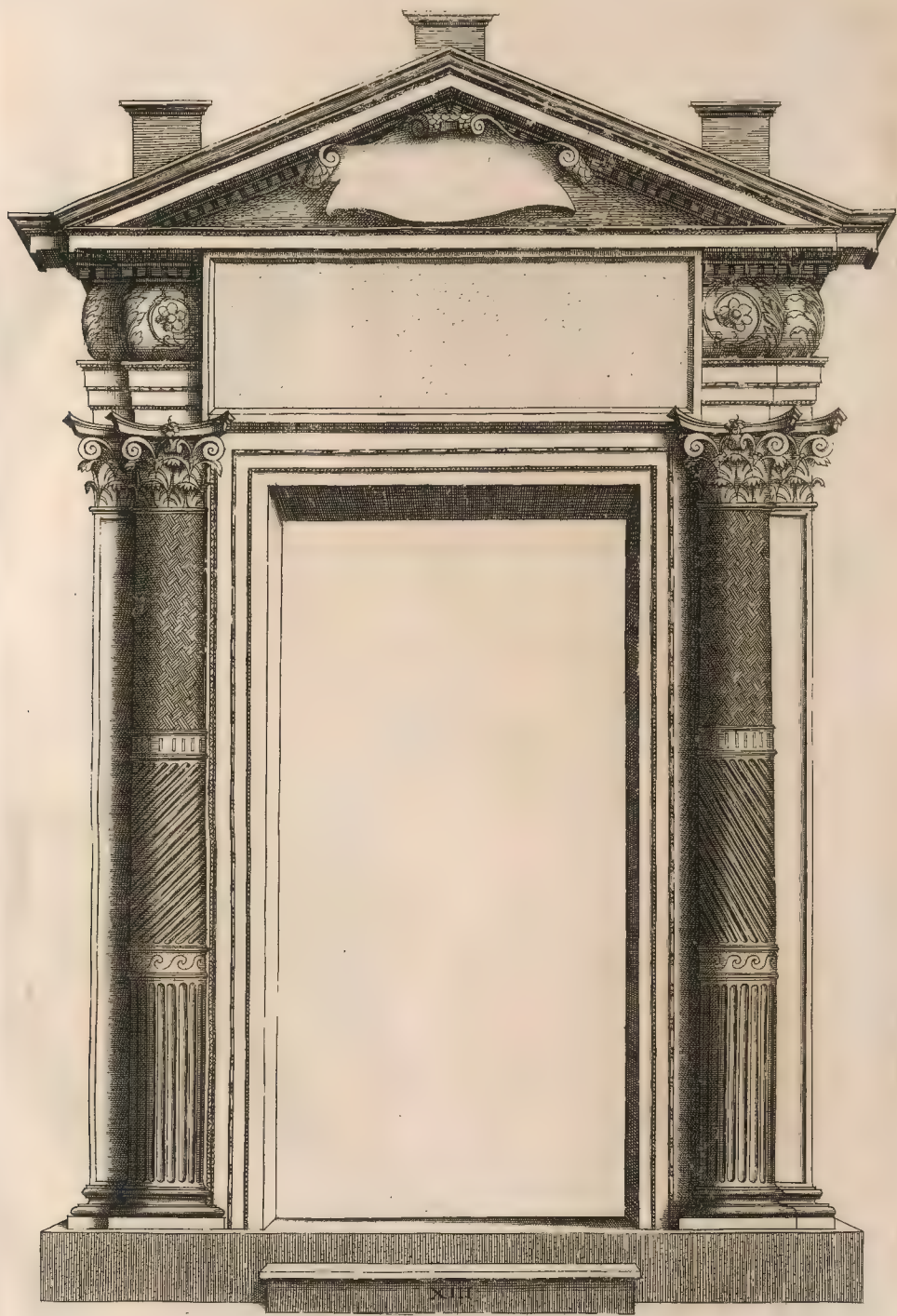












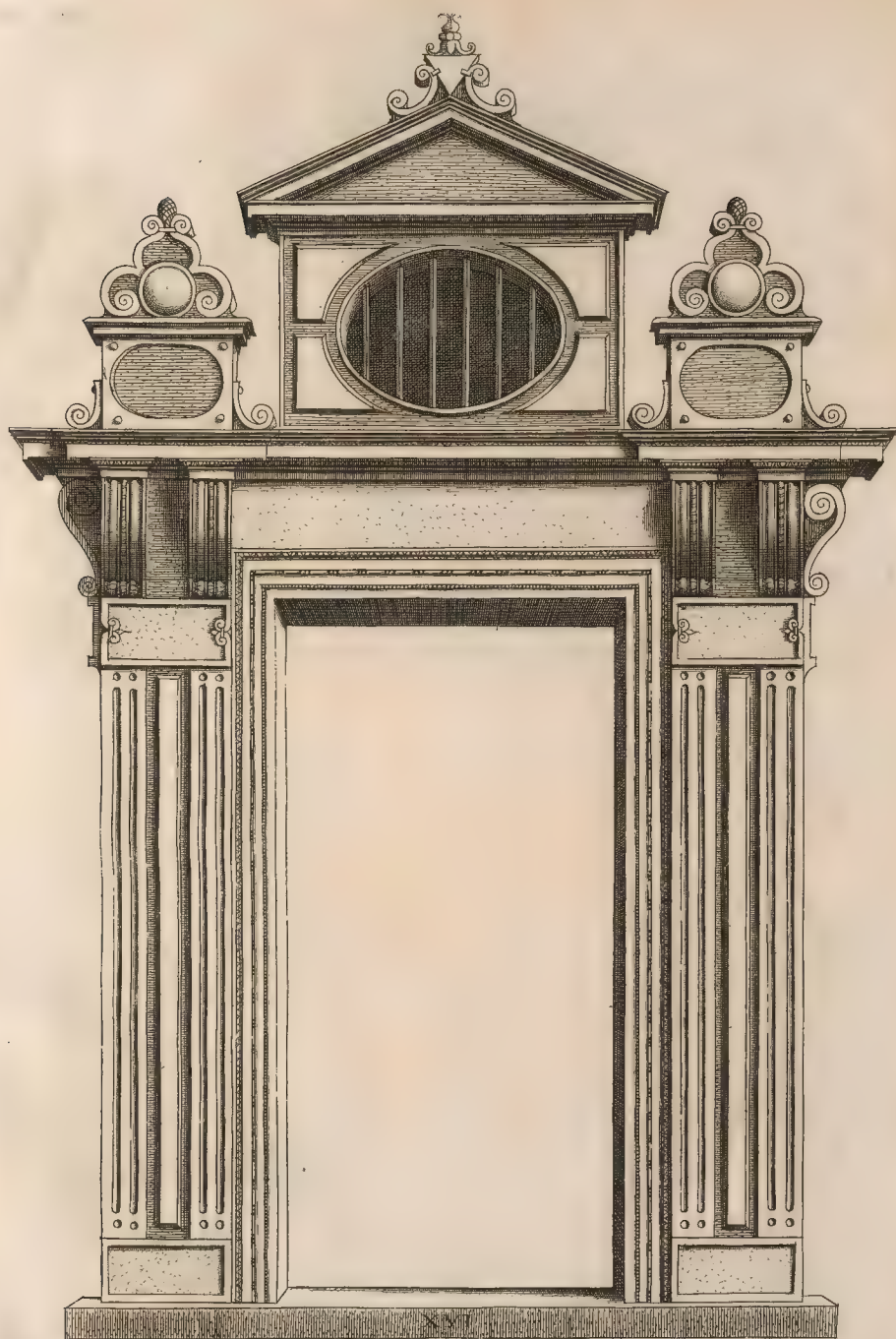




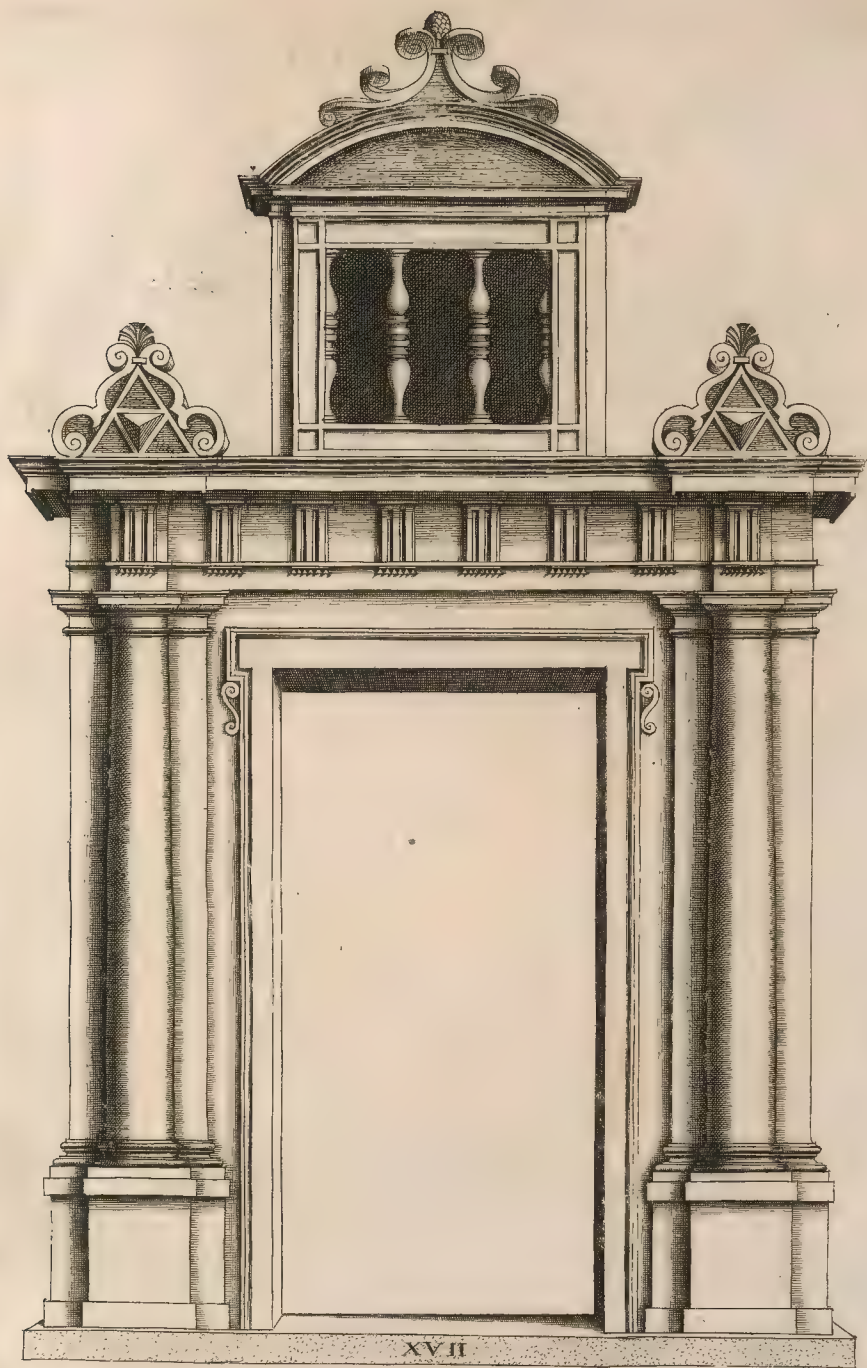








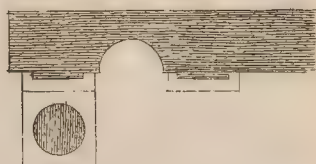








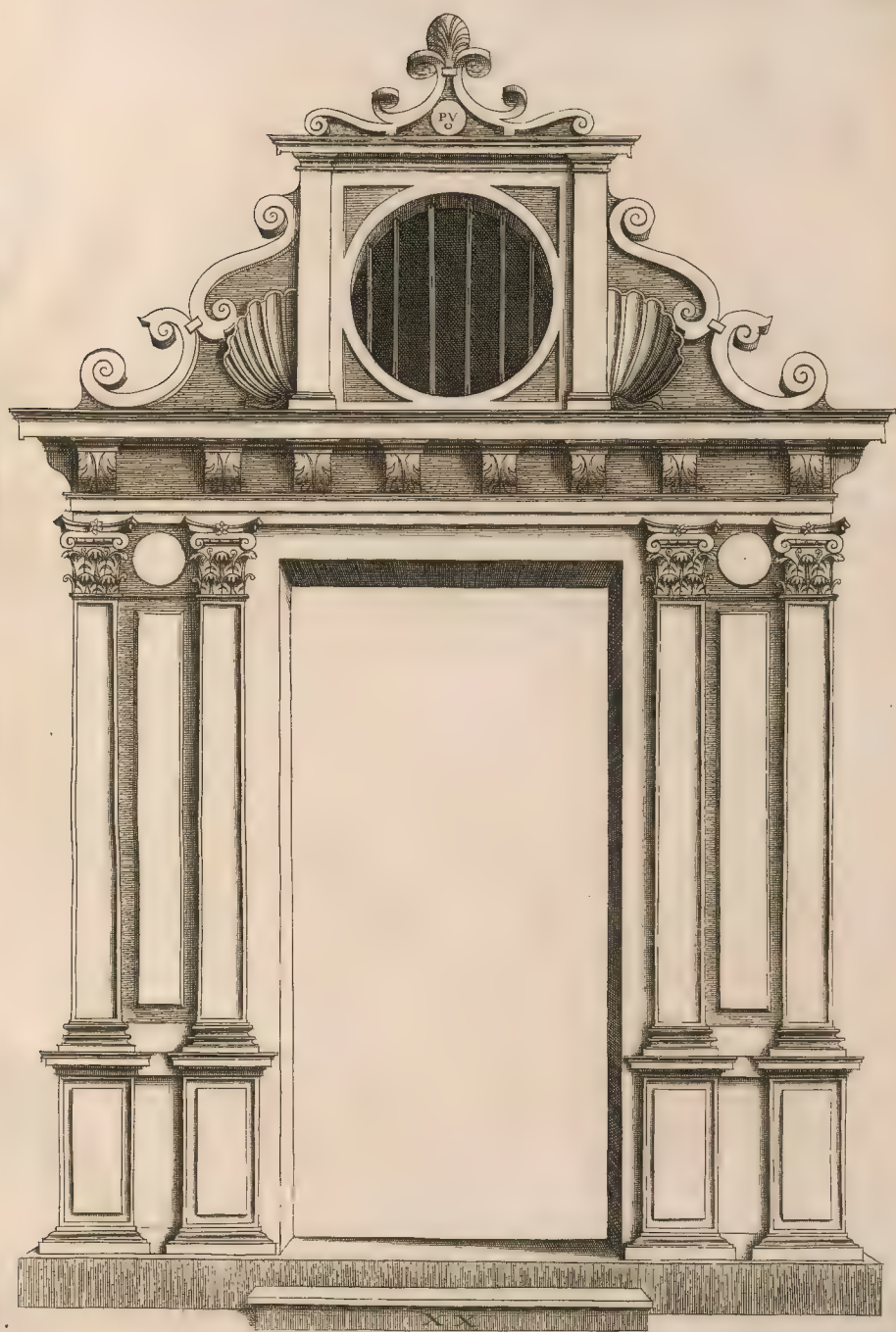
XVIII











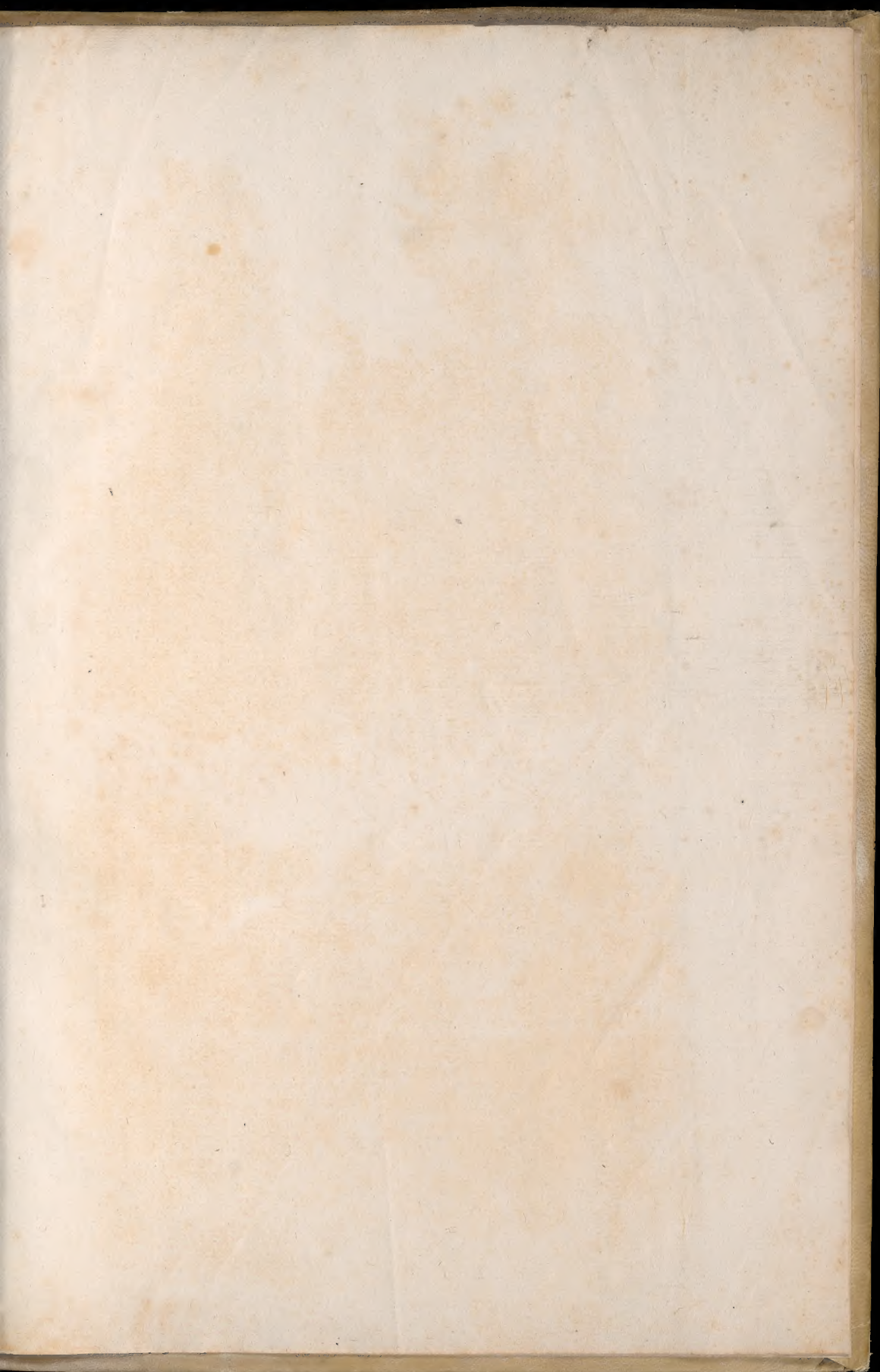
f











198

perfect
SF
XI 20 93

SERIAL 94-B
20364

THE GETTY CENTER
LIBRARY

